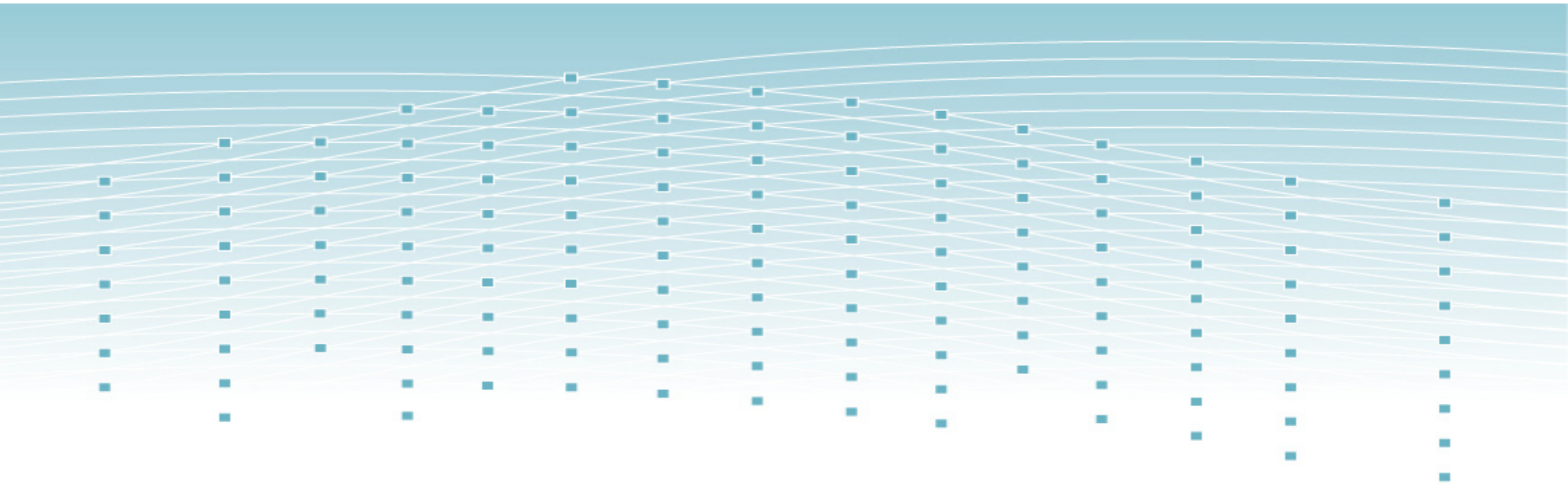




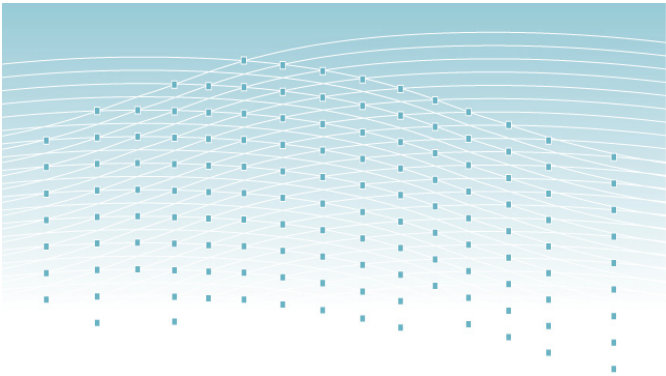
Rapporto annuale 2009



INDICE

EDITORIALE	3
IL 2009 IN SINTESI	4
RADIO E TELEVISIONE	7
SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE	11
SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN SVIZZERA	17
SORVEGLIANZA E CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE	19
GESTIONE DELLE FREQUENZE	27
AFFARI INTERNAZIONALI	31
RISORSE E ORGANIZZAZIONE	35
CONTATTO	44

EDITORIALE



Oltre all'incertezza economica, anche lo sviluppo delle tecnologie e gli annessi cambiamenti strutturali tengono i settori delle telecomunicazioni e della radiotelevisione con il fiato sospeso. L'UFCOM è chiamato a creare solide basi per rispondere alle sfide tecnologiche; può farlo attraverso procedure formali – ad es. attività normativa, pianificazione, rilascio di concessioni – oppure nell'ambito di incontri informali e gruppi di lavoro. Abbiamo ad esempio organizzato diversi gruppi di lavoro per avviare, di concerto con l'industria, un processo di standardizzazione per l'introduzione del FTTH (Fiber to the Home): gli standard decisi dovrebbero facilitare i lavori e promuovere in futuro la concorrenza. Di nuove tecnologie e cambiamenti del mercato si occupa anche un rapporto attualmente in fase di stesura presso il nostro Ufficio. Il Consiglio federale informerà per questo tramite il Parlamento circa sviluppi e possibilità di intervento nel settore delle telecomunicazioni.

L'evoluzione tecnologica non si arresta nemmeno di fronte a regole introdotte già da tempo e ormai ben consolidate come quelle relative ai canoni di ricezione radiotelevisiva. Oggigiorno per esempio non si può più dire con certezza quali apparecchi di ricezione sottostiano all'obbligo di pagamento del canone: i segnali digitali possono essere, infatti, visti e ascoltati praticamente attraverso qualsiasi computer e l'iPhone ha trasformato il telefono cellulare in una vera e propria piattaforma digitale.

Sono tante le domande e noi elaboriamo possibili risposte, discusse poi all'interno del dibattito politico per verificarne adeguatezza e fattibilità. E proprio l'interesse della politica per i temi dei media e delle telecomunicazioni è sempre fortissimo, come dimostrano gli 82 interventi parlamentari presentati nell'anno appena trascorso, le cui risposte sono state preparate dall'UFCOM e sottoposte al Consiglio federale.

Martin Dumermuth, Direttore

IL 2009 IN SINTESI

Cronologia delle principali decisioni dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom

02.12.2009 La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha definito i prezzi e le condizioni per l'accesso alle canalizzazioni di cavi di Swisscom. Il costo mensile per la contenzione delle canalizzazioni di cavi è stato ridotto del 50 per cento circa per il periodo 2007-2008.

19.11.2009 Su proposta del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), il Consiglio federale ha discusso sul collegamento a banda larga in Svizzera.

18.11.2009 A partire dal 1° gennaio 2010, l'Ufficio federale delle comunicazioni riprende dall'Ufficio federale dell'energia la responsabilità per l'esecuzione dell'ordinanza sulla compatibilità elettromagnetica (OCEM). L'UFCOM sarà pertanto incaricato di questioni riguardanti le interferenze causate dai campi elettromagnetici. Il Consiglio federale ha dato il via libera a questo trasferimento di responsabilità. Ha inoltre approvato la revisione totale dell'ordinanza, allineandola così alla legislazione europea.

15.11.2009 Il Consigliere federale Moritz Leuenberger parteciperà, nel quadro della Presidenza svizzera del Consiglio d'Europa, all'apertura del quarto Forum dell'ONU sulla gestione di Internet (Internet Governance Forum, IGF) a Sharm El Sheik.

12.11.2009 L'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha condotto per la seconda volta un'indagine sulle condizioni di lavoro nel settore delle telecomunicazioni. La notevole rilevanza dei dati ha permesso di ottenere risultati molto interessanti. Questo studio permetterà a ciascun fornitore di servizi di telecomunicazione di valutare le condizioni di lavoro da lui offerte e di confrontarle con quelle dell'intero ramo.

10.11.2009 I Cavalieri della comunicazione di quest'anno vengono da Zurigo, Coira e Lucerna. Il 10 novembre 2009, a Soletta, sono stati premiati cinque progetti che promuovono l'accesso di tutte le fasce della popolazione alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Il Consigliere federale Moritz Leuenberger, patrocinatore del concorso, ha consegnato i premi di persona in occasione del congresso "Utilizzo competente dei nuovi media". Il Cavaliere della comunicazione è un concorso dell'UFCOM che ha luogo sin dal 2001.

09.11.2009 La ComCom ha incaricato l'UFCOM di predisporre l'attribuzione delle frequenze per la telefonia mobile attualmente libere o che si libereranno prossimamente. La ComCom si occuperà della messa a concorso di queste frequenze nel corso del prossimo anno. Le frequenze saranno attribuite per mezzo di un'asta.

06.11.2009 L'emittente locale zurighese Radio RMC vuole trasferire la propria concessione OUC a Energy Zürich. Il Cantone e la città di Zurigo, le radio OUC dell'agglomerato di Zurigo nonché le organizzazioni di interesse possono esprimere il proprio parere.

04.11.2009 Il Consiglio federale ha approvato oggi gli adeguamenti delle ordinanze d'esecuzione relative alla legge federale sulle telecomunicazioni (LTC). Queste modifiche permettono tra l'altro di meglio proteggere e informare i consumatori quando utilizzano il loro telefono cellulare all'estero o fruiscono di servizi a valore aggiunto.

04.11.2009 Dall'inizio dell'anno prossimo, le radio locali che diffondono in modalità analogica sulle onde ultracorte (OUC) avranno la possibilità di trasmettere sulle stesse frequenze altri programmi anche in digitale. Il Consiglio federale ha concesso il nulla osta alle modifiche d'ordinanza nel settore radiotelevisivo.

06.10.2009 La tavola rotonda sull'estensione della rete in fibra ottica fino alle abitazioni (Fiber to the Home, FTTH) e i gruppi di lavoro organizzati intorno allo stesso tema hanno prodotto risultati concreti, vale a dire un accordo tra i principali protagonisti del processo sugli standard tecnici da

adottare. Superato, quindi, anche questo ostacolo all'ampliamento della rete in fibra ottica. Per evitare la nascita di più reti parallele, si è inoltre disposto il coordinamento dei lavori: è già stata unanimemente decisa la posa in tutti gli edifici di cavi multifibra (modello multifibra). Infine, pieno accordo delle parti sulla necessità di offrire a tutti i fornitori di servizi le medesime condizioni per l'accesso alla rete in fibra ottica, così da garantire al cliente finale la libertà di scelta dell'operatore.

18.09.2009 Il Tribunale amministrativo federale ha respinto un ricorso di Radio Energy Zürich, confermando la decisione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia, e delle comunicazioni (DATEC) relativa alle concessioni radiofoniche OUC per la zona di Zurigo-Glarona. Radio Energy Zürich dovrà chiudere definitivamente la sua stazione OUC entro tre mesi, tuttavia potrà continuare a trasmettere i suoi programmi in digitale sulla piattaforma DAB e su linea (via cavo, Internet).

24.08.2009 Nel quadro dell'indagine conoscitiva avviata oggi, il DATEC presenta agli ambienti interessati il progetto di revisione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV). La revisione dell'ORTV è dettata principalmente dai cambiamenti occorsi a livello di normativa internazionale.

13.08.2009 Il DATEC ha approvato i nuovi statuti della SRG SSR idée suisse. Questi statuti contengono la riforma strutturale chiesta dal Consiglio federale alla SSR nel novembre 2007.

23.07.2009 Il DATEC ha approvato il trasferimento della quota maggioritaria di Radio Basel 1 AG

a "Medien für Erwachsene AG" (MFE), società facente capo a Christian Heeb e all'uomo d'affari tedesco Karlheinz Kögel.

08.07.2009 Come fanno i mass media elettronici svizzeri, e in particolare la SSR, ad adempiere il loro mandato di prestazioni? Per rispondere a questa domanda sono stati messi a punto alcuni meccanismi di controllo. Sono stati presentati in dettaglio al pubblico in occasione dell'incontro 2009 dell'UFCOM con la stampa. Il professore Joachim Trebbe, dell'Università di Friburgo, ha mostrato i risultati del monitoraggio dei programmi televisivi della SSR SRG idée suisse effettuato nel 2008. L'incontro è stato anche l'occasione per fare il punto sulla situazione sul mercato svizzero delle telecomunicazioni, messo a confronto con quello dei Paesi dell'Unione europea.

29.06.2009 L'UFCOM mette a disposizione delle emittenti titolari di una concessione 90 000 franchi destinati al perfezionamento professionale dei programmisti di radio e TV. Le emittenti o le loro associazioni possono presentare domanda per il finanziamento dei relativi corsi fino al 31 agosto 2009.

02.06.2009 L'UFCOM mette a disposizione i primi due numeri brevi del formato 116xyz. Come in tutta Europa, questi numeri sono riservati a servizi telefonici di aiuto e sostegno alla popolazione.

29.05.2009 In che modo i nuovi servizi e le più recenti tecnologie di comunicazione influenzano la diffusione dell'informazione? La questione è stata al centro del dibattito tra i ministri europei responsabili

dei media e dei nuovi servizi di comunicazione, riunitisi a Reykjavik (Islanda) il 28 e il 29 maggio. Frédéric Riehl, capo della delegazione svizzera e vicedirettore dell'UFCOM, è stato nominato vicepresidente della Conferenza.

26.05.2009 La ComCom ha rinnovato le concessioni GSM di Orange, Sunrise e Swisscom sino a fine 2013. Attraverso una parziale redistribuzione delle frequenze la ComCom permetterà a tutti e tre gli operatori di impiegare la tecnologia UMTS nella banda di frequenze dei 900 MHz, uno spazio dello spettro interessante in termini di diffusione.

04.05.2009 L'UFCOM bandisce il concorso "Cavaliere della comunicazione". Il concorso, patrocinato dal Consigliere federale Moritz Leuenberger, premia quei progetti che mirano in particolare a promuovere la Società dell'informazione. Sono conferiti premi per una somma totale di 35.000 franchi, di cui 5.000 riservati al premio speciale "Sicurezza e fiducia".

01.05.2009 Per la terza volta la ComCom ha invitato a una tavola rotonda i dirigenti di 10 imprese svizzere per discutere di questioni legate all'estensione del collegamento in fibra ottica alle abitazioni private (FTTH - Fiber to the Home). I partecipanti sono stati lieti d'apprendere che cominciano ad imporsi alcuni principi generali riguardo all'ampliamento della fibra ottica in Svizzera. I tre gruppi di lavoro istituiti nel dicembre 2008 hanno inoltre conseguito i primi risultati tangibili. Ora sussistono basi solide per concretizzare modelli cooperativi tra i vari attori di mercato.

30.04.2009 Il DATEC ha dato via libera alla cessione

della concessione di Buzz FM a One FM. Questa decisione è stata presa in seguito alla promessa di One FM di migliorare la sua offerta informativa, punto che le aveva impedito di ottenere una concessione lo scorso autunno.

30.04.2009 L'UFCOM ha avviato un'indagine conoscitiva per esaminare le varie possibilità di attribuzione delle frequenze per la telefonia mobile attualmente libere o che si libereranno a partire dal 2013 e dal 2016. In tal modo l'UFCOM intende offrire alle cerchie interessate la possibilità di presentare il proprio parere e valutare i loro bisogni e progetti.

27.02.2009 Uno studio di fattibilità condotto da un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dell'UFCOM, due specialisti in frequenze indipendenti e un rappresentante di Radio Energy Zürich ha rivelato che attualmente nella zona di copertura di Zurigo-Glarona non vi sono frequenze libere. Benché, da un punto di vista prettamente tecnico, in una procedura lunga e complessa potrebbero essere messe a disposizione ulteriori frequenze per una nuova emittente, a giudizio del DATEC ciò non entra in linea di conto per motivi legali e di politica dei media.

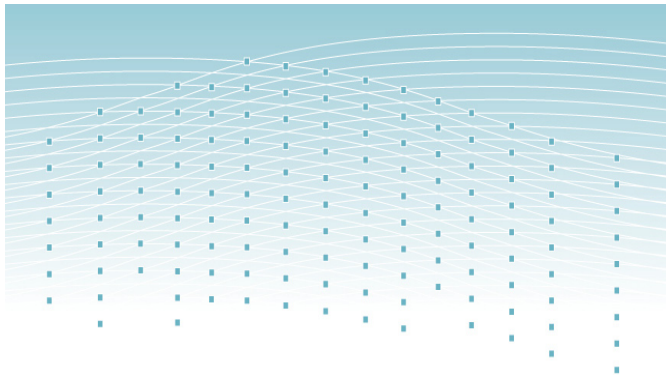
24.02.2009 Cablecom Sarl è tenuta a proporre il canale sportivo "Schweizer Sportfernsehen" (SSF) nella sua offerta analogica. L'UFCOM ha accolto la domanda relativa all'obbligo di attivazione inoltrata dall'emittente televisiva.

17.02.2009 In futuro le emittenti radiofoniche OUC e televisive regionali titolari di una concessione dovranno far esaminare regolarmente i propri

sistemi di garanzia della qualità. Oggi l'UFCOM ha conferito il titolo di valutatori della qualità a quattro aziende.

27.01.2009 L'UFCOM indice un concorso per l'analisi dei programmi radiotelevisivi privati.

RADIO E TELEVISIONE



Nel 2009 abbiamo per molti versi proseguito la nostra esplorazione in terra incognita, ad esempio nel campo del monitoraggio dei programmi, della statistica sulla radiodiffusione o dell'attività legislativa. La conclusione della prima valutazione del sistema di garanzia della qualità acquista particolare risalto. Entro l'agosto del 2009, 33 emittenti radiofoniche e televisive locali erano tenute a far valutare, da un'organizzazione esterna, il proprio sistema di garanzia della qualità rispetto a quanto indicato nella candidatura inoltrata nel quadro della procedura di rilascio della concessione. Le emittenti dovevano comunicarci quali misure di ottimizzazione raccomandate dal valutatore intendevano adottare nonché le ragioni per cui altre non sarebbero state attuate o solo in un secondo tempo.

Saremo in grado di esprimerci in merito allo stato dei sistemi di garanzia della qualità delle emittenti private svizzere, solamente quando avremo ricevuto tutti i rapporti di valutazione. Tuttavia le reazioni di molte emittenti e dei valutatori, ci permettono sin d'ora di affermare che le importanti riserve iniziali espresse nei confronti del regime delle concessioni sono state completamente accantonate. Il dibattito sulla garanzia della qualità e i necessari provvedimenti che incombono alle emittenti, vengono ormai percepiti come un'occasione di miglioramento e di sviluppo suscettibile di ripercuotersi positivamente sul clima di lavoro e sulla qualità del programma.

Matthias Ramsauer, Vicedirettore e Capodivisione

EMITTENTI

Emittenti private

Le 54 concessioni per l'emittenza di programmi radiotelevisivi locali e regionali rilasciate dal DATEC nel 2008 hanno, salvo rare eccezioni, acquisito forza di cosa giudicata a fine 2009. In dicembre il Tribunale amministrativo federale ha invitato il DATEC a riesaminare le tre decisioni riguardanti l'attribuzione delle concessioni radio per le regioni Argovia e Svizzera sud-orientale nonché della concessione TV relativa alla regione Svizzera orientale. Il Tribunale ha infatti ritenuto insufficiente l'accertamento condotto dal Dipartimento in relazione ad un'eventuale minaccia alla pluralità dell'offerta e delle opinioni. In precedenza, lo stesso Tribunale amministrativo aveva respinto i ricorsi interposti da Radio Energy Zürich (regione Zurigo-Glarona) e Arc TV (regione Arco giurassiano). Una terza causa, concernente l'attribuzione della concessione radiofonica nell'Arco giurassiano, è ancora pendente. Per quanto riguarda il bacino lemanico e Basilea, il DATEC ha dato il suo accordo a che le rispettive concessioni radiofoniche (attribuite a Buzz FM e Basel 1) fossero cedute alle emittenti escluse (One FM e RBB). A fine 2009 il DATEC non si era ancora espresso in merito al trasferimento della concessione di RMC a Radio Energy Zürich. (Cfr. anche "Radiodiffusione", pag. 29)

Oltre alle emittenti concessionarie, il paesaggio radiotelevisivo svizzero conta numerose emittenti nazionali soggette all'obbligo di notificazione. A fine 2009 i programmi notificati presso l'UFCOM erano 109 (29 radio, 80 TV).

SRG SSR idée suisse (SSR)

Nel 2009 la SSR ha posto le basi per la convergenza redazionale dei settori radiofonico, televisivo e online. In due occasioni, il 24 novembre e il 16 dicembre, il Consiglio d'amministrazione nazionale si è espresso a favore della fusione di radio e televisione in Romandia e nella Svizzera tedesca. Dall'accorpamento delle unità aziendali interessate sorgeranno così la Radio Télévision Suisse (RTS) e la Schweizer Radio und Fernsehen (SRF). Alla direzione della RTS è già

stato nominato Gilles Marchand; per conoscere il nome del direttore regionale della SRF occorrerà attendere presumibilmente fino a luglio 2010.

La SSR si è inoltre dotata di nuovi statuti, approvati dal DATEC il 12 agosto 2009. La riforma strutturale prevede la soppressione dei doppi organi direttivi e l'applicazione dei principi della corporate governance.

Il Consiglio federale ha ritenuto necessario modificare la concessione SSR a due riprese, il 17 giugno e il 30 settembre. D'ora in poi, i Consigli d'amministrazione regionali saranno rappresentati in seno al Consiglio d'amministrazione nazionale (abrogazione dell'art. 24 cpv. 4) e le possibilità di diffusione mediante lo standard T-DAB (Terrestrial Digital Audio Broadcasting) saranno ampliate. Per maggiori dettagli vedasi il paragrafo "Digitalizzazione".

Monitoraggio dei programmi

Su incarico dell'UFCOM, dal 2008 una serie di istituti scientifici indipendenti si occupa del monitoraggio dei programmi radiofonici e televisivi della SSR SRG idée suisse. In occasione dell'edizione 2009 del nostro incontro estivo con la stampa abbiamo presentato i primi risultati relativi ai programmi della SSR. Per quanto riguarda il settore televisivo, l'analisi ha rivelato divergenze a livello di formati di programma impiegati nelle singole regioni linguistiche. Mentre il palinsesto dei canali romandi (TSR1, TSR2) e di quelli ticinesi (RSI LA1, RSI LA2) per molti versi si assomiglia, proponendo un buon mix di informazione, intrattenimento, sport e cultura, quello dei canali svizzero-tedeschi (SF1, SF zwei e SF info) è costruito attorno a determinati temi centrali, che variano a seconda dell'emittente: SF1 punta sull'informazione e l'intrattenimento, SF2 sull'intrattenimento e sullo sport, mentre SFinfo propone soprattutto repliche dei programmi d'informazione diffusi dalle reti principali. Sia i programmi radiofonici che quelli televisivi dedicano troppo poco spazio agli avvenimenti che interessano le altre regioni linguistiche (idée suisse). Nel 2009 è stato avviato anche il monitoraggio dei programmi radiotelevisivi delle emittenti private con mandato di prestazioni. I primi risultati in questo campo saranno resi noti nell'estate del 2010, durante il prossimo incontro con la stampa.

Sorveglianza finanziaria e statistica

Il DATEC ha incaricato l'UFCOM di esaminare il conto annuale, il budget e la pianificazione finanziaria. Al fine di garantire un impiego dei mezzi finanziari conforme alle prescrizioni, abbiamo elaborato una serie di principi per una contabilità separata. Nel quadro della sorveglianza finanziaria delle emittenti private, i nostri ispettori hanno concluso due procedure di revisione avviate l'anno prima ed effettuato altre tre revisioni in loco. Sulla base delle lacune riscontrate, chiederemo il parziale rimborso dei contributi versati (33 000 franchi in totale) e fattureremo 25 000 franchi supplementari per le tasse di concessione.

Per la terza volta dalla revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV) abbiamo proceduto al rilevamento dei dati relativi alla situazione finanziaria e al programma di più di 100 emittenti radiofoniche e televisive svizzere. In occasione del nostro tradizionale incontro con la stampa, tenutosi l'8 luglio 2009, è stata per la prima volta presentata al pubblico la statistica sulla radiodiffusione, realizzata in base a questi dati. Nell'ottica del processo di adeguamento del sistema di riscossione dei canoni portato avanti nel 2010, abbiamo messo a punto uno strumento di previsione che permette di stimare la quota di economie domestiche soggette all'obbligo di pagare il canone nonché l'importo del canone necessario. Attraverso un'indagine telefonica rappresentativa abbiamo inoltre accertato il potenziale delle aziende sottoposte all'obbligo di pagare il canone.

(Cfr. anche "Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva", pag. 24)

DIRITTO E VIGILANZA

Attività legislativa

In virtù dell'Accordo MEDIA e del relativo principio del Paese d'origine, gli adeguamenti decisi a livello di diritto europeo hanno un'influenza diretta sulla Svizzera. L'Accordo estende la gamma delle possibilità in materia di pubblicità e sponsorizzazione di cui dispongono le emittenti televisive dei Paesi limitrofi

i cui programmi possono essere captati anche in Svizzera. Vista la posizione di svantaggio in cui vengono a trovarsi le emittenti svizzere, è stata avviata un'indagine conoscitiva in merito alle necessarie modifiche a livello di ordinanza. (Cfr. anche "Unione Europea", pag. 32)

Con ogni probabilità le ulteriori modifiche adottate in seno all'UE saranno riportate nella Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera del Consiglio d'Europa (CETT), vincolante per la Svizzera. A tale proposito, esiste già un progetto dettagliato. Nel contempo la Svizzera dovrà conformarsi all'obbligo di estendere la regolamentazione ai cosiddetti servizi non lineari (per es. video on demand).

L'11 giugno 2009 il Parlamento ha trasmesso al Consiglio federale la mozione Sommaruga nella sua versione modificata dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale (CTT-N). La mozione chiede l'elaborazione di basi legali che garantiscano la possibilità di scegliere liberamente il set-top-box per ricevere la televisione digitale.

Vigilanza

Lo scorso anno abbiamo condotto un'indagine a campione presso 19 emittenti radiofoniche locali, per verificare che rispettassero le prescrizioni in materia di pubblicità e sponsorizzazione. Quattro di esse non hanno dato adito a contestazioni, mentre nel caso delle altre quindici sono state constatate determinate violazioni del diritto. Le infrazioni riguardavano quasi esclusivamente i messaggi pubblicitari degli sponsor. L'oggetto di un'ulteriore decisione di vigilanza dell'UFCOM, confermata il 21 agosto 2009 dal Tribunale amministrativo federale, era la pubblicità non autorizzata inserita nell'offerta online della SSR. Nella fattispecie, l'UFCOM ha contestato la presenza del gioco online "Fussball Challenge" sulla homepage del sito Internet della SSR.

Come negli anni precedenti, l'informazione al pubblico su questioni legate a pubblicità e sponsorizzazione ha rappresentato una parte fondamentale della nostra attività. Sono state trasmesse oltre 900 informazioni.

DIGITALIZZAZIONE

A partire dal 2010 le emittenti radiofoniche concessionarie che diffondono in modalità analogica potranno trasmettere, in digitale sulle stesse frequenze OUC programmi supplementari di loro produzione e al massimo un programma di un'altra emittente. In data 4 novembre, il Consiglio federale ha approvato le conseguenti modifiche all'ordinanza sulla gestione delle frequenze e sulle concessioni di radiocomunicazione (OGC). Grazie al nuovo articolo 28a, le radio locali che trasmettono in zone di copertura di dimensioni ridotte hanno la possibilità di ampliare la loro offerta di programmi con investimenti modesti. Questa innovazione permetterà inoltre al pubblico di beneficiare di una gamma più vasta di programmi. Per quanto riguarda la diffusione di nuovi programmi radiofonici a livello di regione linguistica, il Consiglio federale punta sullo standard digitale DAB+ (Digital Audio Broadcasting).

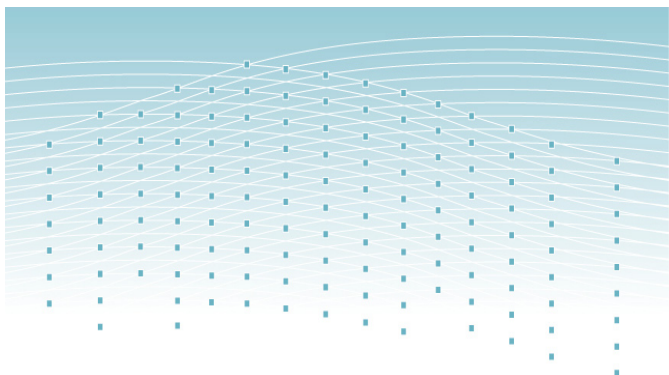
La SwissMediaCast AG, titolare della concessione di radiocomunicazione per la seconda piattaforma digitale nella Svizzera tedesca, ha iniziato a trasmettere il 15 ottobre come convenuto. Al momento essa propone agli agglomerati di Berna, Zurigo e Basilea quattro programmi SSR e sette programmi privati. Le cinque radio concessionarie che non hanno rispettato i tempi della messa in onda hanno perso il diritto alla concessione digitale. Pur continuando ad avere la possibilità di notificare all'UFCOM la propria attività, esse non potranno più far valere un diritto alla diffusione ai sensi della legge.

(Cfr. anche "Radiodiffusione", pag. 29)

In Romandia, la procedura per il rilascio delle concessioni per l'emittenza di programmi radiofonici in modalità digitale, avviata nel 2008, è entrata nella fase conclusiva. Per ragioni di natura finanziaria, la SSR ha frattanto ritirato la sua candidatura per il programma RSR-Info, trasmesso mediante lo standard DAB. Il numero delle emittenti private ancora in lizza per l'attribuzione di una concessione è sceso a quattro (in origine erano sette).

La SSR ha aumentato la concentrazione delle proprie reti di diffusione radiofonica (T-DAB) e televisiva (DVB-T) in digitale, moltiplicando le ubicazioni dei trasmettitori, esteso le zone di copertura e migliorato la qualità di ricezione.

SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE



L'anno 2009 è stato segnato da numerosi avvenimenti che incidono profondamente sull'evoluzione futura delle telecomunicazioni in Svizzera. La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha preso nuove decisioni riguardo all'applicazione delle disposizioni in materia di accesso alla rete dell'operatore dominante (Swisscom), in vigore dal 2007. Ha inoltre posto le basi per la riattribuzione di tutte le concessioni di radiocomunicazione mobile che giungeranno a scadenza a fine 2013 rispettivamente a fine 2016.

In collaborazione con l'UFCOM, la ComCom ha portato avanti la serie delle cosiddette "fiber-roundtable", le tavole rotonde cui hanno partecipato gli ambienti interessati all'estensione del collegamento in fibra ottica fino alle abitazioni (Fiber to the Home – FTTH). A questo proposito, è stato possibile giungere a risultati concreti, non solo dal punto di vista tecnico ma anche a livello del coordinamento dei lavori per lo sviluppo della rete FTTH che deve essere efficiente e favorire il gioco della concorrenza.

La revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, avallata dal Consiglio federale il 4 novembre 2009, assume un significato particolare soprattutto per i consumatori finali: vengono rafforzati la tutela e l'informazione dei clienti finali, ad esempio in materia di utilizzo del cellulare all'estero o di consumo di servizi a valore aggiunto.

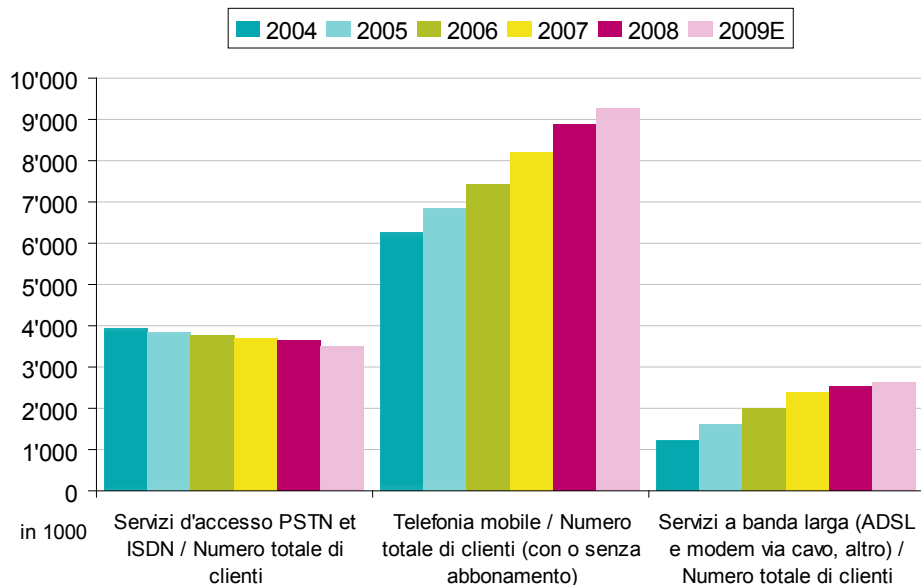
Philipp Metzger, Vicedirettore e Capodivisione

MERCATO DEI SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONE

Anche nel 2009 il mercato della telefonia fissa tradizionale ha registrato un lieve calo, come testimonia la riduzione del numero dei collegamenti alla rete fissa. I prezzi delle comunicazioni nazionali sulla rete fissa sono invece leggermente aumentati rispetto a quelli dell'anno scorso.

Al contrario, il numero degli abbonamenti alla telefonia mobile è ulteriormente cresciuto e alla fine del 2009 ammontava a oltre 9,25 milioni. L'offerta comprende anche i servizi di telefonia mobile a banda larga, il cui utilizzo è in netta crescita dopo l'introduzione sul mercato dei terminali dati mobili (es. Smartphone). Nel 2009 i prezzi delle telefonate sulle reti mobili svizzere sono leggermente aumentati.

Numero di clienti (31.12.2009)

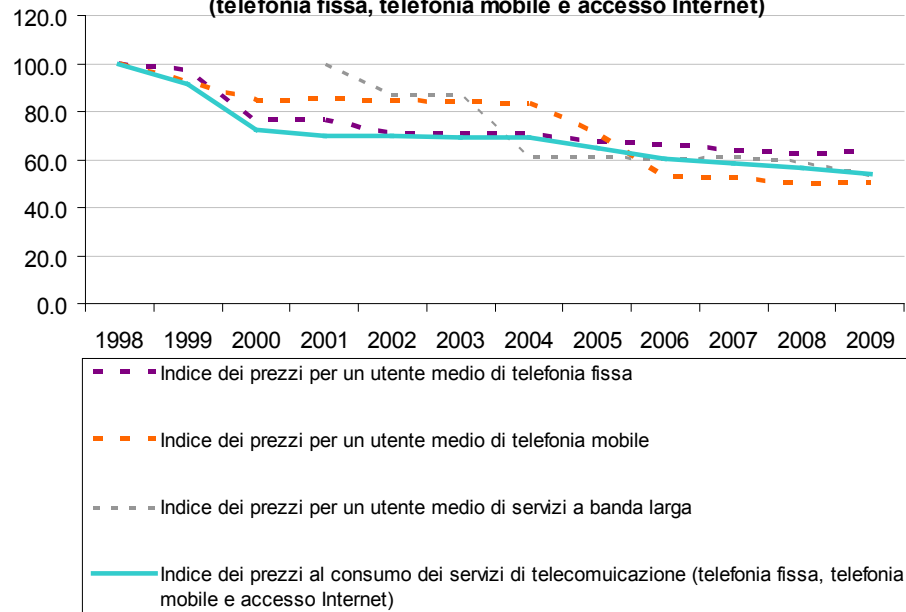


Fonte: UFCOM, E = stime

La tendenza è positiva anche per quanto riguarda il numero dei collegamenti a banda larga in Svizzera: stando alle stime, a fine 2009 ve ne erano più di 2,6 milioni. La flessione del prezzo di quasi il 9 per cento rispetto all'anno precedente lascia supporre che la disaggregazione dell'ultimo chilometro abbia esercitato una certa influenza sull'offerta.

L'indice generale dei prezzi per i servizi di telecomunicazione calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si situa a circa 53,9 punti percentuali a fine 2009 (anno di riferimento: 1998). Ciò significa che a partire dalla liberalizzazione del mercato nel 1998 i prezzi dei servizi di telecomunicazione sono calati del 46 per cento circa.

Indice dei prezzi dei servizi di telecomunicazione e indice dei prezzi al consumo dei servizi di telecomunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile e accesso Internet)

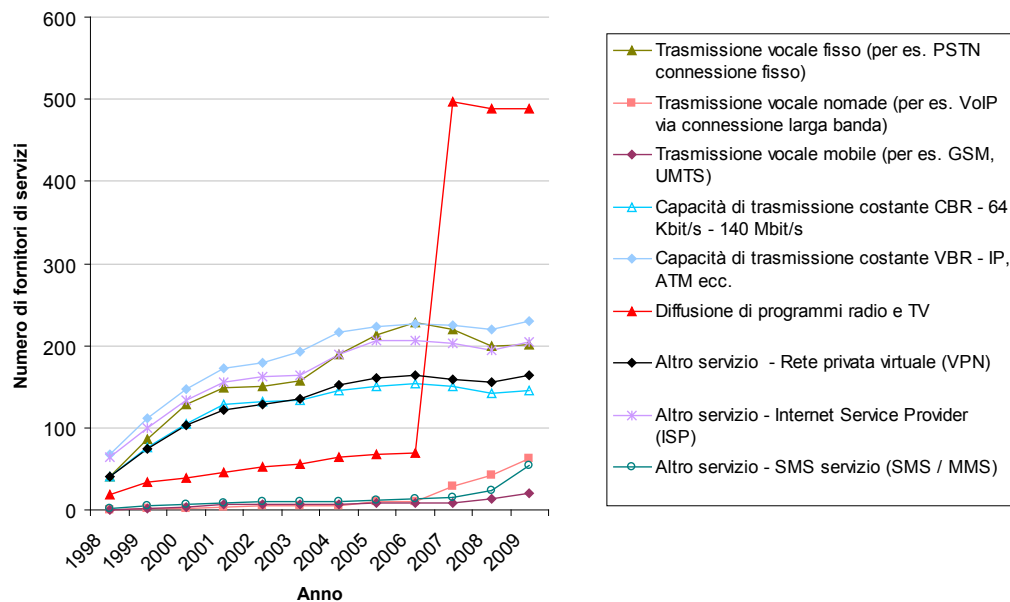


Fonti: UFCOM / UST

ACCESSO AL MERCATO E SERVIZIO UNIVERSALE

Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica

Secondo le statistiche 2009, si osserva una leggera tendenza al rialzo in tutte le categorie di servizi. In modo particolare è aumentato il numero dei fornitori che offrono servizi IP, ovvero basati sull'Internet Protocol (VoIP, SMS/MMS, bitrate variabile). Il numero dei fornitori di servizi di telecomunicazione che diffondono programmi radiofonici e televisivi è invece stabile.



Servizio universale

Fatta eccezione per l'utilizzo delle cabine telefoniche, diminuito del 30 per cento nell'anno di riferimento, non ci sono stati cambiamenti degni di nota per quanto riguarda le prestazioni del servizio universale nel 2009. La revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), entrata in vigore il 1° gennaio 2010, consente ai Comuni di rinunciare ai telefoni pubblici sul proprio territorio. Vista l'utilizzazione delle cabine telefoniche sempre più ridotta e la novità data dalla possibilità di rinunciare a questa prestazione, si prevede che nei prossimi anni il numero delle cabine telefoniche (oggi all'incirca 8000) diminuirà sensibilmente.

Il livello di copertura garantito dai collegamenti a banda larga DSL rimane molto alto. Le tecnologie alternative di collegamento continuano a far registrare cifre ben al di sotto delle aspettative. A fine dicembre 2009, i clienti del servizio universale che disponevano di un collegamento satellitare erano 1552 (1069 nel 2008), mentre 1149 (700 nel 2008) facevano uso del collegamento a banda larga mobile (HSPA).

Concessioni per la telefonia mobile

A fine maggio 2008, in seguito ad alcuni ricorsi, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) aveva accordato una proroga provvisoria delle concessioni GSM di Orange, Sunrise e Swisscom ormai giunte a scadenza, in attesa della decisione in merito ai sudetti ricorsi interposti. Nel 2009, dopo la chiusura delle procedure, la ComCom ha pronunciato la sua decisione finale per il rinnovo delle concessioni fino a fine 2013. Le nuove concessioni prevedono la possibilità per gli operatori di utilizzare anche la tecnologia UMTS nello spettro di frequenze GSM che gli sono state attribuite.

Nel quadro dei lavori preparatori per il rilascio delle concessioni relative alle varie frequenze di telefonia mobile già disponibili o che si libereranno a fine 2013 e 2016, l'UFCOM ha condotto una consultazione pubblica. Sulla base dei risultati ottenuti e dopo aver discusso della strategia riguardo all'attribuzione delle frequenze per la telefonia mobile, la ComCom ha incaricato l'UFCOM di organizzare la procedura di rilascio delle nuove concessioni per le succitate frequenze di telefonia mobile. La messa a concorso verrà presumibilmente organizzata nel corso del 2010. Le frequenze da riattribuire riguardano le bande di telefonia mobile GSM e UMTS (900 MHz, 1800 MHz, 2100 MHz e 2600 MHz) nonché le frequenze del cosiddetto "dividendo digitale" (dai 790 agli 862 MHz). L'attribuzione sarà effettuata per mezzo di una vendita all'asta.

Concessioni Wireless Local Loop (WLL) e Broadband Wireless Access (BWA)

Nel 2000 sono state attribuite per mezzo di una vendita all'asta tre concessioni WLL nazionali concernenti le bande di frequenze dei 3.5 GHz e dei 26 GHz nonché 45 concessioni WLL regionali concernenti la banda di frequenze dei 26 GHz. Queste concessioni scadono a fine maggio 2010. Un'indagine ha rivelato che le concessioni non sono praticamente state utilizzate e che non vi è alcun bisogno di continuare a ricorrere a queste concessioni per il WLL e il BWA. Non è quindi previsto di rimetterle a concorso. Si pensa invece di destinare le frequenze corrispondenti della banda dei 26 GHz ai collegamenti punto-punto ponte radio.

Accesso alla rete

È continuata l'applicazione delle nuove disposizioni legali entrate in vigore nella primavera 2007.

Nel 2008, oltre alle condizioni relative alla connessione delle reti (interconnessione), sono state per la prima volta fissate le condizioni per l'accesso completamente disaggregato alla rete locale, per la relativa fatturazione

nonché per la contenzione delle risorse nella sede del commutatore principale (collocazione). Nel 2009, su proposta dell'UFCOM, la ComCom ha emanato ulteriori decisioni in materia di accesso alla rete ed ha fissato le condizioni per la contenzione delle canalizzazioni di cavi e per la gestione dello spettro. All'inizio 2009, il Tribunale amministrativo federale ha respinto un ricorso inoltrato da Swisscom, confermando la decisione della ComCom che impone l'obbligo per l'operatore storico di presentare un'offerta per l'accesso a flusso di bit ad alta velocità. Salvo per l'accesso alle linee affittate, sono ormai disponibili decisioni per tutte le forme di accesso previste dalla legge.

Dei ricorsi interposti da Swisscom nel 2008 contro determinate decisioni della ComCom erano ancora pendenti dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Tali ricorsi riguardavano la questione dell'accesso non discriminatorio alla rete. Le sentenze della Corte amministrativa hanno un parziale influsso sulle procedure della ComCom non ancora concluse al momento dell'inoltro del ricorso.

Fine 2009 sono state presentate quattro nuove domande di regolamentazione delle condizioni d'accesso. Due di esse riguardano i prezzi d'interconnessione, una chiede la verifica e la determinazione delle tariffe relativi all'accesso completamente disaggregato alla rete locale e alla collocazione. La quarta s'interroga sull'importo massimo consentito per le tariffe applicabile alla terminazione delle chiamate sulla rete di telefonia mobile.

È difficile prevedere se in futuro il numero delle domande d'accesso aumenterà o diminuirà. La ComCom ha già fissato le condizioni applicabili a tutte le forme di accesso eccezione fatta per le linee affittate. Queste decisioni hanno permesso di chiarire definitivamente i dubbi che si ponevano per i fornitori alternativi. Peraltro, se il progetto di fusione tra Orange e Sunrise andasse in porto, provocherebbe la sparizione di un concorrente importante all'origine di molteplici domande d'accesso e di conseguenza il numero di queste ultime diminuirebbe. L'avverarsi di questa previsione dipenderà anche dalla maniera in cui Swisscom metterà in pratica le prescrizioni fornite dalla ComCom. È utile ricordare che, ai sensi della legge, per la verifica da parte della ComCom dell'offerta dell'azienda in posizione dominante, è necessario che un concorrente abbia fatto prima la domanda alla ComCom. In Svizzera non esiste infatti la possibilità di intervenire d'ufficio. Dal momento che una procedura di accesso comporta necessariamente un dispendio

considerevole di risorse, spesso i piccoli operatori non prendono nemmeno in considerazione questa eventualità. Sulla frequenza con cui verrà fatto appello alla ComCom per definire le condizioni dell'accesso inciderà non da ultimo il fatto che i principali fornitori riescano a trovare un accordo con Swisscom.

NUMERAZIONE E INDIRIZZAMENTO

Numeri brevi 18xy: servizi di informazione sugli elenchi

In seguito all'avvio di numerose procedure per mancato rispetto delle condizioni di base, cinque titolari hanno rinunciato al proprio numero o quest'ultimo è stato loro revocato. Il mercato è dunque diviso fra gli undici titolari di numeri restanti, anche se, di fatto, è controllato da due fornitori che si spartiscono la maggior parte delle comunicazioni verso i numeri brevi 18xy.

Numeri per servizi armonizzati a livello europeo (116xyz)

L'obiettivo principale dei numeri armonizzati a livello europeo è quello di facilitare l'accesso a servizi di utilità pubblica per i cittadini europei che viaggiano di frequente. L'UFCOM ha attribuito i primi due numeri brevi di questo tipo, che dovranno essere messi in servizio al più tardi entro il 31 agosto 2010. Il numero 116111 è stato attribuito a Pro Juventute, esso permetterà di accedere al relativo servizio di assistenza telefonica per bambini, già raggiungibile componendo il 147. Il 116123, attribuito all'associazione Telefono amico, potrà invece essere chiamato parallelamente al 143 per accedere al noto servizio di sostegno morale.

LEGISLAZIONE

Due anni e mezzo dopo l'entrata in vigore della modifica della legge sulle telecomunicazioni (LTC), si è proceduto all'adeguamento delle relative ordinanze d'esecuzione sulla base delle esperienze maturate e tenendo altresì conto

degli ultimi sviluppi del mercato e dell'evoluzione intervenuta nel campo della regolamentazione internazionale. Tali modifiche, entrate in vigore il 1° gennaio 2010, mirano in particolare a rafforzare la protezione dei consumatori e a migliorare l'informazione in caso di utilizzo del telefono cellulare all'estero o consumo di servizi a valore aggiunto. D'ora in avanti, l'esistenza dell'organo di conciliazione per le telecomunicazioni (ombudscom) deve inoltre essere indicato in ogni fattura o all'occasione di ogni ricarica della carta prepagata.

I fornitori di servizi di telecomunicazione che diffondono unicamente programmi radiofonici e televisivi su linea e che non hanno più di 5000 clienti sono stati esonerati dall'obbligo di notifica. Ciò riduce l'onere amministrativo per l'UFCOM, che può così dedicare più tempo ai suoi compiti di sorveglianza.

E' stata modificata anche la regolamentazione dei nomi di dominio, per permettere di assegnare tutti o parte degli utili eccedenti realizzati da SWITCH attraverso la gestione dei nomi di dominio con estensione «.ch» al finanziamento di progetti o compiti di interesse pubblico e per combattere più efficacemente la cibercriminalità.

PROTEZIONE DEI CONSUMATORI E VIGILANZA

Procedure contro fornitori di servizi di telecomunicazione o di servizi a valore aggiunto

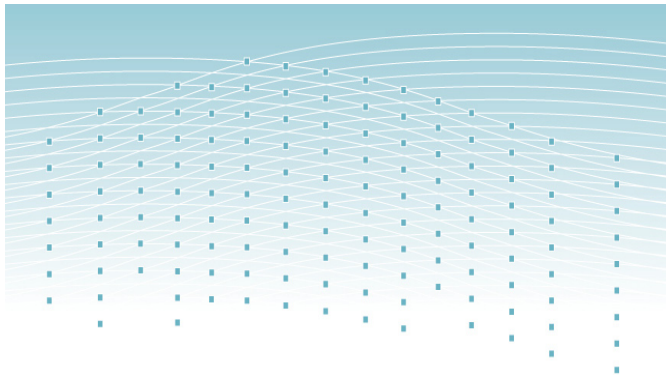
Nel 2009 il numero delle denunce da parte dei consumatori in materia di telecomunicazioni è raddoppiato rispetto all'anno precedente. Se da un lato le denunce contro i fornitori di servizi a valore aggiunto sono diminuite, dall'altro i consumatori che si lamentano di essere importunati dal marketing telefonico sono in netto aumento.

Il numero delle procedure avviate nei confronti dei fornitori di servizi a valore aggiunto è aumentato in modo significativo nel 2009. Nei tre quarti dei casi la causa è il mancato pagamento delle tasse amministrative da parte dei titolari di numeri.

Confronto tra i numeri attribuiti individualmente, rispettivamente nel dicembre 2008 e nel dicembre 2009



SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN SVIZZERA



Nel gennaio 2006 il Consiglio federale ha rivisto la sua Strategia per una società dell'informazione in Svizzera. L'applicazione di questa strategia sta procedendo in maniera decentralizzata. Il Comitato interdipartimentale società dell'informazione (CI SI) ha ricevuto il mandato di dirigerla, sotto la guida dell'UFCOM, fino al termine del 2011. Il Servizio di coordinamento società dell'informazione, accorpato all'UFCOM, affianca il CI SI in questo incarico.

Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capo dal Servizio Società di coordinamento Società dell'informazione

PRIORITÀ 2009

A dicembre 2008 il Consiglio federale ha fissato nuove priorità per l'applicazione della sua Strategia per una società dell'informazione in Svizzera nel periodo 2009-2011. Tra di esse figurano alcuni quesiti cui si vuole dare una risposta, ad esempio: in che modo le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) possono essere utilizzate nei processi di formazione dell'opinione politica e nell'esercizio dei diritti politici (e-partecipazione)? Altre priorità sono il migliore coordinamento della rilevazione dei dati sulla società dell'informazione e la verifica dell'applicazione delle misure di 'memopolitica' della Confederazione. La 'memopolitica' si occupa di questioni ed esigenze legate alla conservazione, al trasferimento e allo sfruttamento del patrimonio culturale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di preparare un progetto sul tema "Sicurezza e fiducia nel rapporto con le TIC", una relazione su "TIC e sviluppo sostenibile", ed un rapporto sul tema "Consolidamento delle basi giuridiche per la società dell'informazione". Il DATEC provvederà inoltre a sviluppare ulteriormente le attività a favore dell'integrazione digitale e della società dell'informazione. I dettagli sull'applicazione della Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera sono contenuti nel rapporto annuale del CI SI 2009: <http://www.bakom.admin.ch/themen/infosociety/00695/01729/index.html?lang=it>.

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

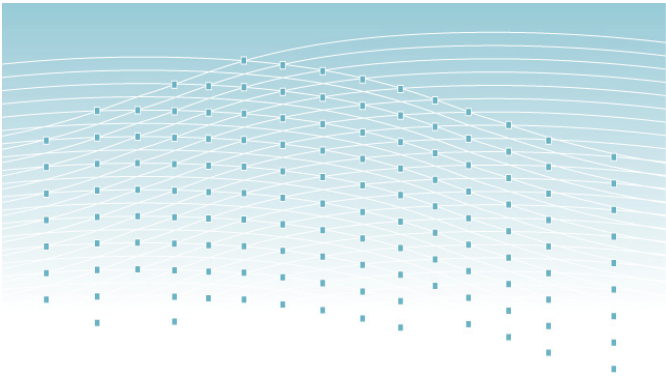
Il Servizio di coordinamento società dell'informazione ha assunto la responsabilità per i mandati del Consiglio federale attribuiti al DATEC. In collaborazione con i rappresentanti di altri Uffici federali ed esperti esterni, nel 2009 sono stati realizzati:

- un rapporto e un progetto per sensibilizzare la popolazione e le PMI su un utilizzo delle TIC consapevole e conforme alla legge;
- un rapporto peritale sul tema: "TIC e sviluppo sostenibile in Svizzera";
- un rapporto peritale sul consolidamento delle basi giuridiche per la società dell'informazione.

L'ufficio di coordinamento ha inoltre affiancato, secondo necessità, i rispettivi Uffici nella realizzazione degli altri incarichi ricevuti dal Consiglio federale.

Per quanto riguarda l'integrazione digitale (e-inclusion), il Servizio di coordinamento società dell'informazione si è dedicato al potenziamento della rete "Integrazione digitale in Svizzera" e il 10 novembre 2009 ha organizzato a Soletta un convegno sul tema: "Utilizzo competente dei nuovi media: premesse, bisogni e misure". Per l'occasione è stato presentato al pubblico il nuovo sito "senza barriere" della rete: <http://www.einclusion.ch/it.html>, ed il Consigliere federale Moritz Leuenberger, patrocinatore del concorso "Cavaliere della comunicazione", ha premiato i vincitori dell'edizione 2009. Per ulteriori informazioni sul concorso si veda: <http://www.bakom.admin.ch/comknight/index.html?lang=it>.

SORVEGLIANZA E CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE



A novembre 2009 il Consiglio federale ha deciso di trasferire all'UFCOM ogni responsabilità in materia di compatibilità elettromagnetica. Il nostro Ufficio era già responsabile delle varie problematiche relative agli impianti di telecomunicazione, in particolare della gestione delle interferenze elettromagnetiche. Con questa decisione si vogliono sfruttare al meglio sinergie e know-how per eliminare più rapidamente le interferenze causate da campi elettromagnetici parassiti generati o subiti da apparecchi elettrici.

Durante tutto il 2009 si sono susseguiti differenti interventi parlamentari e numerose discussioni nei media intorno al tema dei canoni per la ricezione radiotelevisiva. Sono due i nodi principali: l'evoluzione tecnologica degli apparecchi di ricezione – in particolare degli apparecchi multifunzionali –, per i quali oggi vige l'obbligo di pagare i canoni, e le modalità e i costi della riscossione di questi ultimi, attualmente affidata a Billag SA. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di riesaminare l'attuale sistema di riscossione e di proporre delle alternative.

Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capodivisione

IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE

Adeguamenti legislativi

Nel 2009 l'UFCOM ha lavorato alacremente, in collaborazione con l'Ufficio federale dell'energia (UFEN), all'implementazione della direttiva europea sulla compatibilità elettromagnetica degli apparecchi e degli impianti elettrici.

Poiché l'UFCOM è già incaricato delle questioni legate alla compatibilità elettromagnetica degli impianti di telecomunicazione nonché della ricerca ed eliminazione delle interferenze che essi possono generare, è parso logico affidargli anche la protezione dei servizi di radiocomunicazione dalle interferenze elettromagnetiche causate da apparecchi elettrici. Il 18 novembre 2009, il Consiglio federale ha pertanto deciso di trasferire all'UFCOM, con effetto a partire dal 1° gennaio 2010, questa nuova responsabilità, spettante finora all'Ufficio federale dell'energia e all'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI).

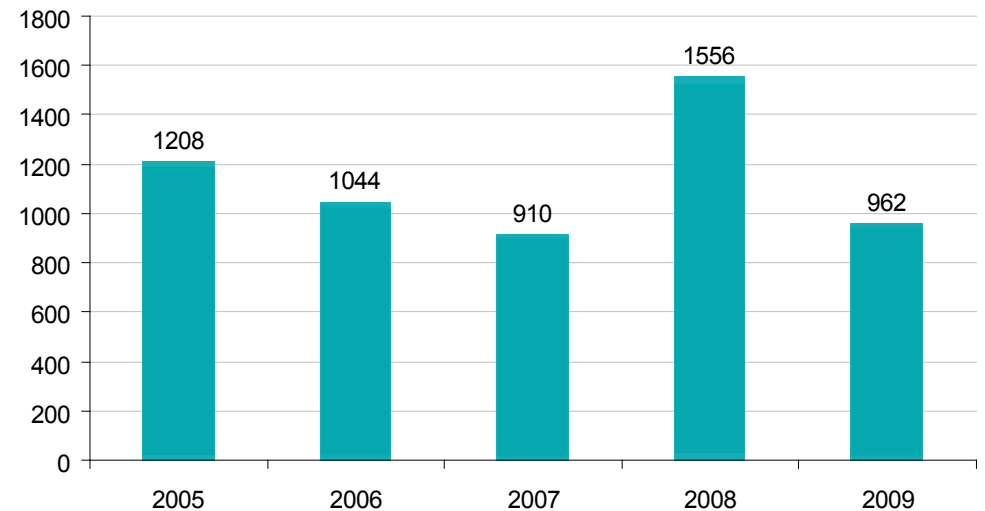
(Cfr. anche "Compatibilità elettromagnetica", pag. 28)

Notifiche

Nel 2009 l'UFCOM ha trattato 962 notifiche di apparecchi di radiocomunicazione (circa il 62% in meno rispetto al 2008). Dopo un 2008 eccezionale, il numero delle notifiche è riacceso al livello del 2007: utilizzo sempre più armonizzato delle frequenze in Europa e congiuntura economica sono tra le principali cause di questo calo. Circa il 10% degli apparecchi notificati potranno essere utilizzati solo parzialmente o affatto in Svizzera poiché non utilizzano frequenze loro attribuite.

È confermato il successo del portale unico europeo per la notificazione (OSN - One Stop Notification: <https://webgate.ec.europa.eu/enterprise-portal/>), che è infatti utilizzato per il 99,4% delle notifiche.

Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione



Osservazione del mercato

Nel 2009, 81 nuove imprese attive nel settore dell'immissione sul mercato di impianti di telecomunicazione sono state visitate da un collaboratore dell'UFCOM, che le ha informate in dettaglio sulle condizioni inerenti all'immissione sul mercato. Sono state inoltre visitate 7 esposizioni specializzate sul tema. L'UFCOM ha in tal modo completato la sua banca dati degli importatori di impianti di telecomunicazione, che oggi conta non meno di 800 imprese.

Grazie alla propria attività di sorveglianza del mercato degli impianti di telecomunicazione, l'UFCOM è in grado di informare i principali attori del mercato e di operare controlli mirati. Essa rientra nel mandato di prestazioni dell'UFCOM: esso infatti sancisce l'obbligo di adottare misure d'informazione e prevenzione a garanzia di un tasso di conformità accettabile degli apparecchi presenti sul mercato.

CONCESSIONI DI RADIOCOMUNICAZIONE

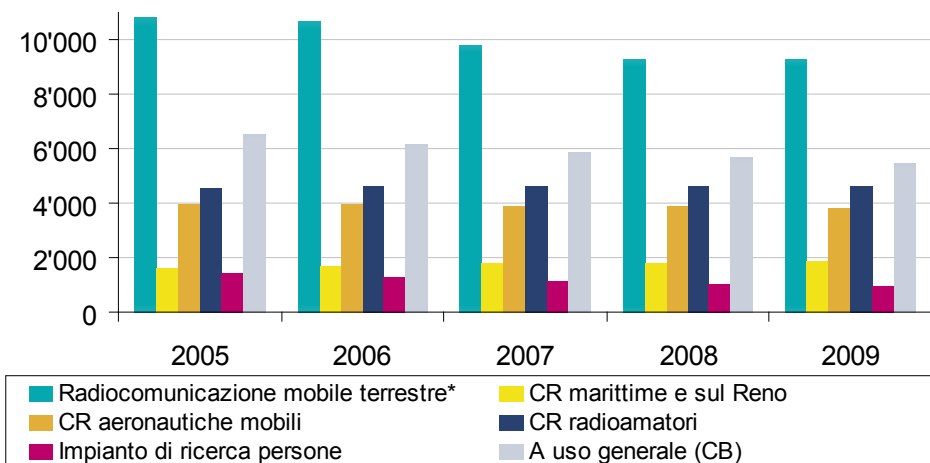
Continua il calo delle domande di concessioni di radiocomunicazione per uso privato, benché minore rispetto agli anni passati. Anche in ambito professionale (radiocomunicazione mobile terrestre) il numero delle concessioni è leggermente diminuito, mentre è nuovamente aumentato quello degli apparecchi concessionari.

Alla stregua degli anni precedenti, è leggermente aumentato il numero delle concessioni per radioamatori nonché per impianti radiotrasmettenti a bordo di imbarcazioni sul Reno o di panfili.

Il continuo calo registrato nell'ambito privato e non commerciale della radiocomunicazione a uso generale ha registrato una leggera frenata, tuttavia prosegue insieme a quello del settore degli apparecchi cercapersone.

Anche nel settore della radiocomunicazione aeronautica mobile si osserva una tendenza verso il basso.

Numero di concessioni di radiocomunicazione



* (Finora: CR a scopo professionale)

Registrazione di personal location beacon (PLB)

Negli anni 2004-2008 abbiamo introdotto 45 nuovi personal location beacon (PLB) nella banca dati del Rescue Coordination Center (RCC) di Zurigo – diretto centralmente per tutta la Svizzera –, mentre nel solo 2009 sono state effettuate 118 registrazioni. Questa impennata deriva dal fatto che a partire dal 1° febbraio 2009 la frequenza d'emergenza 121.5 Mhz non è più captata dal sistema satellitare COSPAS-SARSAT, pertanto in alcuni aerei non commerciali vengono impiegati PLB al posto degli emergency locator transmitter (ELT).

e-licensing e sportello elettronico

Nel 2009 abbiamo ampliato l'offerta online dell'UFCOM per gli ambiti concessioni, registrazioni, esami e interrogazione online.

Ora, ad esempio, i nostri clienti possono inoltrare online la domanda per le concessioni di radiocomunicazione mobile terrestre della classe di frequenza B, le concessioni di radiocomunicazione per amatori, le concessioni di radiocomunicazione per dimostrazioni, le concessioni di radiocomunicazione via satellite (SNG e VSAT) nonché per la registrazione di PLB.

Per la prima volta, inoltre, i candidati agli esami di radiocomunicazione per radioamatori possono iscriversi attraverso lo sportello virtuale dell'UFCOM.

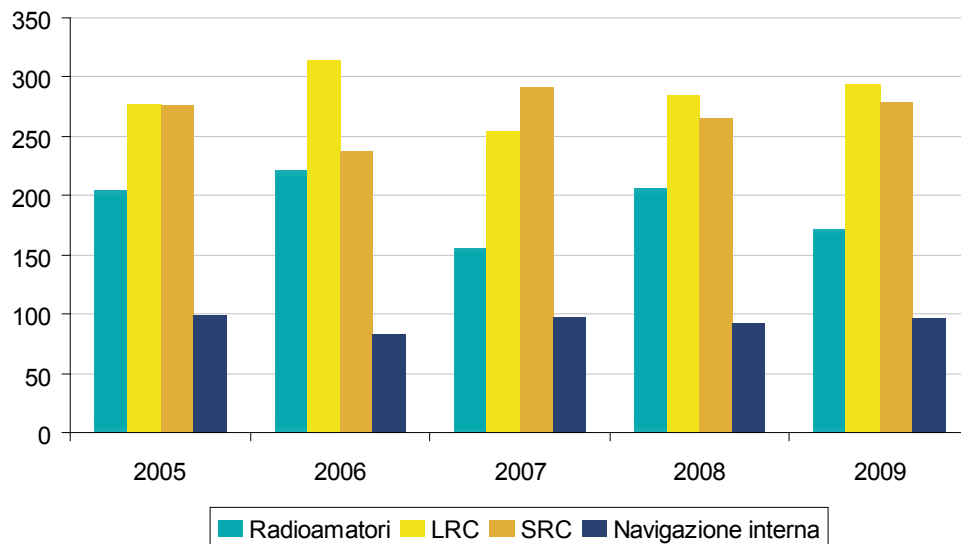
Il sistema d'interrogazione online per impianti ponte radio dovrebbe essere in futuro un utile e importante strumento per chi esercita tali impianti.

Nel 2010 verranno attivate altre applicazioni.

Esami di radiocomunicazione

Nel 2009, 573 candidati hanno superato l'esame di radiocomunicazione marittima (SRC e LRC), un numero finora mai raggiunto. Il numero dei candidati all'esame per radioamatori e per il servizio radiotelefonico per la navigazione interna è rimasto stabile.

Numero di esami di radiocomunicazione



SORVEGLIANZA DEL MERCATO DEGLI IMPIANTI E DELLE CONCESSIONI DI TELECOMUNICAZIONE

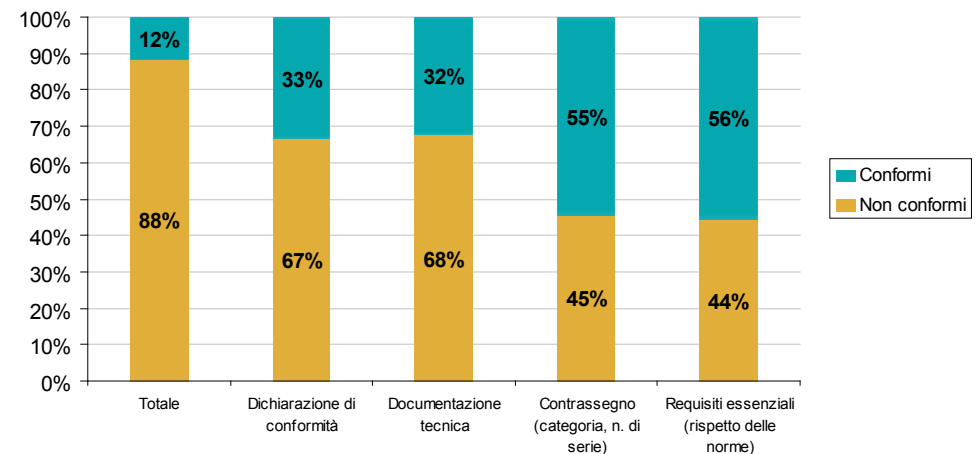
Controllo degli impianti di telecomunicazione e informazione

Dei 74 telefoni cellulari GSM di origine cinese controllati nel 2009, solo il 4% era

conforme alle condizioni per l'immissione sul mercato. L'UFCOM ha pertanto pubblicato, in collaborazione con l'Ufficio federale del consumo, un'informativa per avvertire i consumatori che fossero tentati dall'acquisto di tali apparecchi. Per il 2010 è prevista una campagna d'informazione organizzata insieme alle associazioni dei consumatori.

Nel 2009 l'UFCOM ha partecipato anche alla terza campagna europea per la sorveglianza del mercato. Essa ha riguardato gli impianti di radiocomunicazione a uso professionale e privato, quali gli apparecchi di radiocomunicazione marittima, walkie-talkie professionali e privati, videocamere senza fili, ecc.: solo il 15,8% dei 259 apparecchi radio esaminati è risultato conforme ai requisiti vigenti, un risultato paragonabile a quello dei controlli di conformità condotti in Svizzera (12% su 233 impianti). Benché tali risultati non rappresentino necessariamente il livello generale di conformità del mercato, fanno comunque riflettere a dieci anni dalla liberalizzazione del mercato.

Tassi dei tipi più frequenti di non conformità tra gli impianti controllati in Svizzera

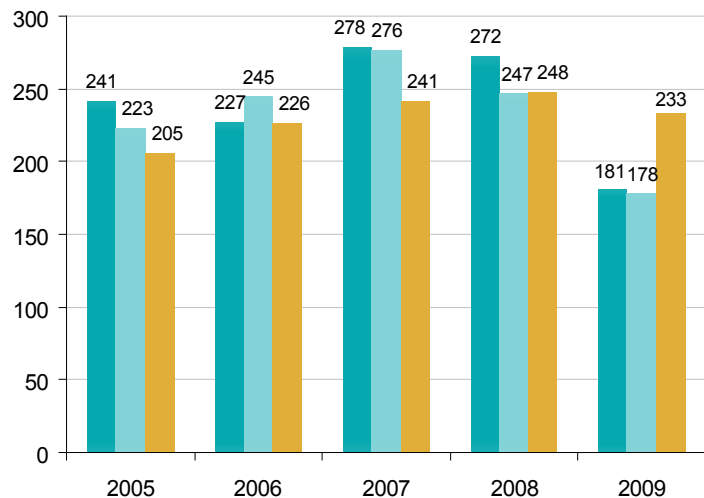


Su 233 impianti di telecomunicazione controllati in Svizzera nel 2009, soltanto il 12% era conforme, il che significa che l'88% non osservava le disposizioni in vigore. Il 44% presentava difetti tecnici.

Rispetto al 2008, la conformità alle esigenze relative al contrassegno è rimasta stabile, mentre è diminuita quella a tutti gli altri requisiti per l'immissione sul mercato: le variazioni maggiori hanno riguardato la documentazione tecnica (-15%) e le esigenze essenziali (-1%). È diminuito il grado di conformità generale (-7%). Si noti che queste cifre sono rappresentative unicamente della conformità dei segmenti esaminati e non della conformità dell'intero mercato.

Procedure amministrative in materia d'impianti

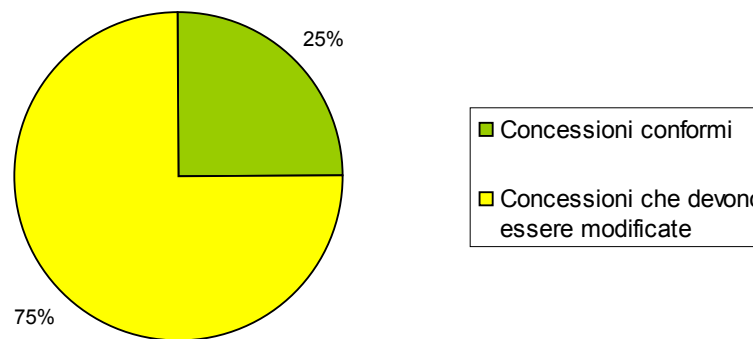
- Procedure amministrative avviate
- Procedure amministrative concluse
- Numero di impianti controllati



Controllo delle concessioni e informazione

Il mandato di prestazioni attribuitogli dal Consiglio federale impone all'UFCOM di garantire ogni anno un numero sufficiente di misure di controllo e prevenzione mirate nell'ambito della sorveglianza sulle concessioni. Nel 2009 sono state controllate 310 concessioni in loco (296 l'anno precedente), in particolare gli aerodromi, la trasmissione radio nei tunnel e le nuove spaziature tra i canali nella gamma dei 400 MHz. Benché ancora elevato (75%), il numero di reclami è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente (79%). Le infrazioni più gravi, come ad esempio l'impiego di frequenze supplementari non previste dalla concessione, sono state trattate mediante 79 procedure amministrative e amministrative penali (66 nell'anno precedente).

Risultati dei controlli sulle concessioni



Sempre nel quadro del nostro mandato di prestazioni, ci siamo dedicati ad una campagna d'informazione. In particolare, abbiamo informato sui punti chiave delle disposizioni vigenti i titolari delle seguenti concessioni: microfoni senza fili, radiocomunicazione a scopo professionale (PMR) e radioamatori.

Controlli degli impianti esercitati senza concessioni e/o non conformi

Nel 2009 abbiamo condotto 280 controlli (252 nel 2008). Le 172 (124 nel 2008) procedure amministrative e penali amministrative che ne sono seguite hanno portato ad un aumento netto delle nuove concessioni pari a 110 (108 nel 2008).

SORVEGLIANZA E RISCOSSIONE DEI CANONI DI RICEZIONE RADIOTELEVISIVA

Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione

Nel corso del 2009 si sono inseguiti numerosi interventi parlamentari relativi ai canoni di ricezione radiotelevisiva. Su mandato della Commissione dei Trasporti e delle Telecomunicazioni (CTT), il Consiglio federale ci ha incaricato di stendere una relazione sull'attuale sistema dei canoni radiotelevisivi e su eventuali alternative per la loro riscossione. Ne è derivato un aumento delle domande di cittadini e imprese, cui abbiamo risposto nell'anno in esame.

Nell'ambito della sorveglianza finanziaria, le nuove condizioni del contratto stipulato con la società incaricata della riscossione dei canoni (Billag SA), entrate in vigore il 1° gennaio 2008, cominciano a dare i primi risultati. La revisione annuale può ora fornire una lettura più trasparente delle cifre.

Nell'anno appena trascorso è stato inoltre affrontato l'auspicato ammodernamento della struttura informatica di Billag SA, avviato il 1° gennaio 2010.

Ricorsi contro le decisioni della Billag SA

Con circa 60 casi, nell'anno in esame i ricorsi contro le decisioni di Billag SA sono stati in media superiori rispetto all'anno precedente. A fine 2009 i ricorsi pendenti ammontavano a circa 420, di cui press'a poco il 30 % erano procedure d'esecuzione; per il restante 70 % si trattava per lo più di casi relativi a notifiche, messa fuori servizio di apparecchi o esenzione dai canoni radiotelevisivi. Nel 2009 abbiamo emanato decisioni a seguito di 738 procedure di ricorso, e il 6 % dei ricorsi è stato accolto.

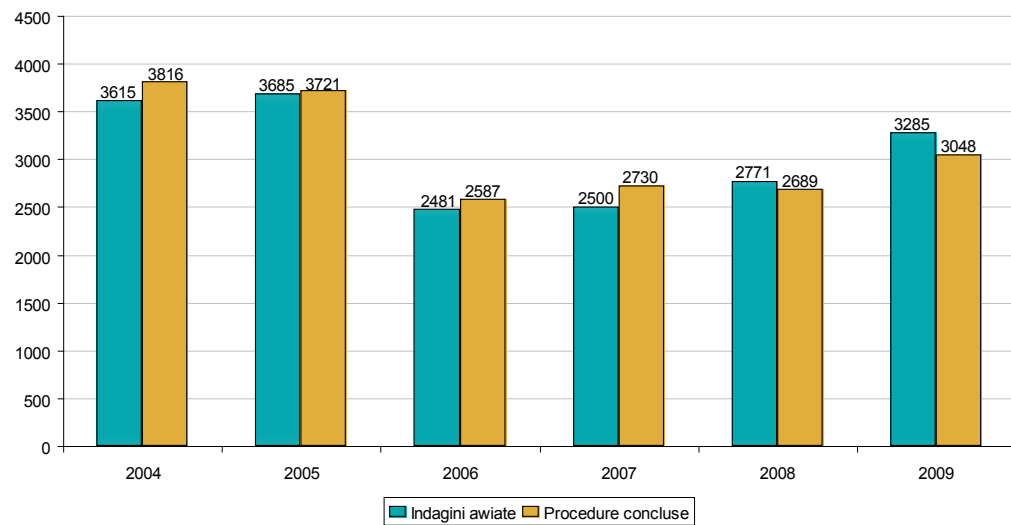
Delle summenzionate 738 decisioni successive a una procedura di ricorso, il 4 % è stato impugnato dal Tribunale amministrativo federale: in un caso la nostra decisione è stata parzialmente annullata, le altre sono state confermate. Quattro decisioni del Tribunale amministrativo federale sono state impugunate davanti al Tribunale federale, e nessuna è stata accolta.

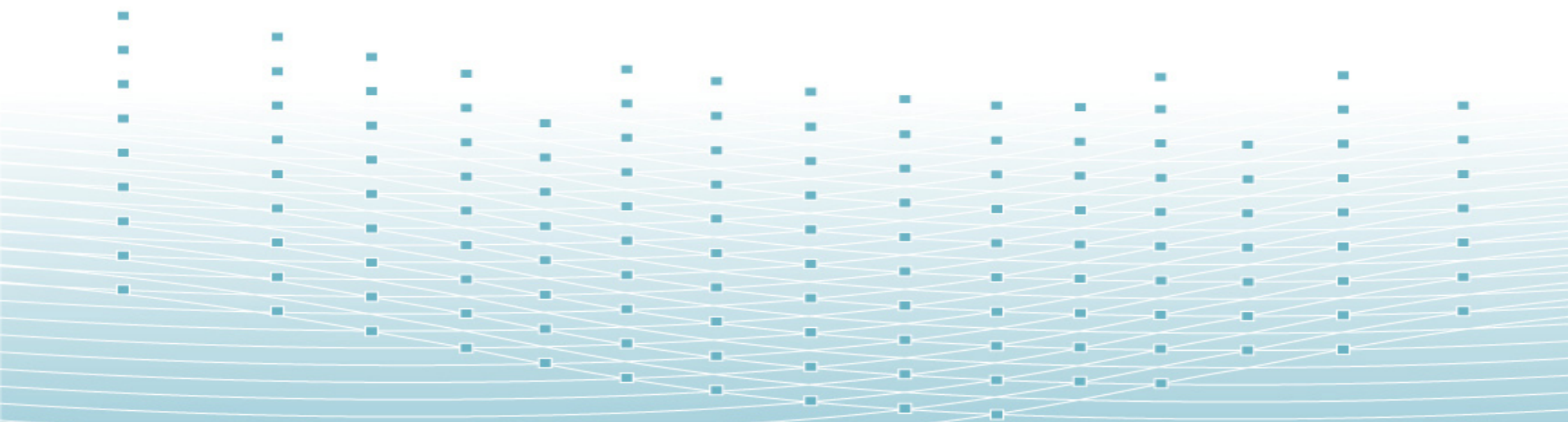
Infrazioni all'obbligo di annuncio e di pagare il canone

Quest'anno sono state archiviate circa 3 050 procedure penali amministrative contro violazioni dell'obbligo di annuncio e di pagare il canone di ricezione radiotelevisiva, vale a dire 260 in più rispetto all'anno precedente. Sono aumentati considerevolmente i casi denunciati dall'organo di riscossione (841). La maggior parte dei casi (2606) può essere risolta, come sempre, attraverso procedure abbreviate, notoriamente più semplici per i clienti. Sono state emanate 153 decisioni penali con procedura ordinaria, per tre delle quali è stata richiesta la trasmissione ad un tribunale cantonale.

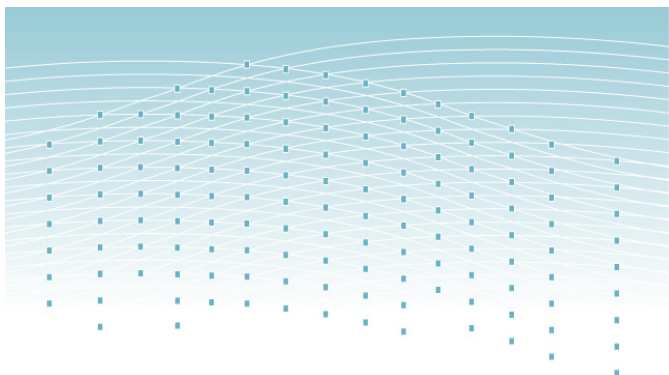
(Cfr. anche "Sorveglianza finanziaria e statistica", pag. 9)

Procedure penali amministrative LRTV





GESTIONE DELLE FREQUENZE



Nell'anno in esame la nostra attività di gestione delle frequenze si è concentrata principalmente sull'applicazione delle decisioni prese a livello internazionale e nazionale relativamente al futuro utilizzo della banda UHF delle frequenze tradizionalmente allocata alla radiodiffusione. Dopo anni di lavori preparatori sul piano internazionale ed europeo, si è passati al contesto nazionale e bilaterale con i nostri Paesi confinanti. In Svizzera la televisione analogica terrestre – diffusa tramite antenne – è stata sostituita dalla televisione digitale. Per la stessa migrazione al digitale nei nostri Paesi vicini sono stati e sono ancora necessari cooperazione e coordinamento. Abbiamo lavorato anche all'introduzione, in Svizzera e in Europa, della telefonia mobile nella parte superiore della banda UHF. Questo compito così come la riattribuzione delle frequenze per la telefonia mobile in Svizzera, da realizzarsi entro il 2013 e il 2016 rispettivamente, saranno al centro delle nostre attività anche nei prossimi anni.

Peter Pauli, Capodivisione

PIANIFICAZIONE DELLE FREQUENZE

Livello nazionale

A novembre il Consiglio federale ha approvato il piano nazionale di attribuzione delle frequenze. Le modifiche più rilevanti riguardano lo status della banda UHF (790-862 MHz - banda del dividendo digitale), dove la radiodiffusione passa dallo status primario a quello secondario creando così le premesse per l'introduzione della telefonia mobile in questa banda, l'ampliamento della banda destinata al GSM-R (applicazione collegata all'uso ferroviario) e l'introduzione del sistema ITS (Intelligent Transport System) nella banda da 63 a 64 GHz.

I gestori delle reti televisive via cavo (CATV) hanno comunicato all'UFCOM la propria preoccupazione circa l'eventuale insorgere di interferenze collegate all'introduzione della comunicazione mobile nella banda del dividendo digitale. I diversi studi e le varie campagne di misurazione condotti dall'UFCOM hanno permesso di individuare gli elementi critici nonché di valutare la probabilità di interferenze: è emerso che tale probabilità è molto bassa e che un cablaggio domestico corretto permette di ridurre al minimo il rischio.

Livello internazionale

L'ECC (Electronic Communications Committee) ha accettato alcune condizioni tecniche per l'utilizzo della banda del dividendo digitale (790-862 MHz) per i sistemi di comunicazione mobile. Questa accettazione segna la fine di numerosi studi tecnici in cui l'UFCOM si è impegnato profondamente e risponde a molteplici mandati della Commissione europea.

COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA

CEM (Compatibilità elettromagnetica)

Dal 2003 l'UFCOM realizza studi sul potenziale di interferenza dei sistemi PLC (Powerline communications). Questi studi, unitamente alla collaborazione con l'Alta Scuola d'Ingegneria e Gestione del Canton Vaud (HEIG-VD), si sono conclusi quest'anno.

Sul sito Internet dell'Ufficio abbiamo pubblicato il nostro terzo e ultimo rapporto relativo a questo tema: <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/zahlen/00545/00547/03193/index.html?lang=it>. In esso si propongono soluzioni che garantiscono, in caso di denuncia, la coabitazione delle reti PLC di ultima generazione con i sistemi radio, in particolare dei radioamatori. È il primo studio internazionale che dimostra l'efficacia delle cosiddette «funzionalità CEM» proprie agli apparecchi PLC di ultima generazione. Lo studio è stato citato in numerosi comitati internazionali di normalizzazione.

Grazie alle conoscenze acquisite in questo settore, l'UFCOM ha potuto inoltre procedere nell'anno in esame alla messa in vigore di una prescrizione tecnica e amministrativa: <http://www.bakom.admin.ch/org/grundlagen/00563/00575/03293/index.html?lang=it> che disciplina la gestione delle reti PLC estese che servono più di un edificio.

(Cfr. anche "Adeguamenti legislativi", pag. 20)

L'UFCOM è l'autorità incaricata dell'applicazione della nuova ordinanza sulla compatibilità elettromagnetica, in vigore dal 1° gennaio 2010. Le divisioni di Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione e di Gestione delle frequenze hanno lavorato intensamente per preparare l'Ufficio ad assumere questi nuovi incarichi, ripartiti tra le succitate divisioni secondo le rispettive competenze.

CEMA (compatibilità elettromagnetica dell'ambiente)

Il centro di competenza CEM/CEMA ha collaborato in seno al Cercl'air (gruppo che riunisce alcuni rappresentanti dei Cantoni e dell'Ufficio federale dell'ambiente) in vista della modifica all'ORNI (ordinanza sulle radiazioni non ionizzanti) e del supporto necessario alla sua esecuzione. Tale modifica ha riguardato in particolare la definizione del perimetro a partire dal quale più stazioni di telefonia mobile vicine devono essere considerate come entità unica per il calcolo delle immissioni in luoghi a utilizzazione sensibile (LUS).

TECNOLOGIA RADIO

Radio cognitiva

La radio cognitiva è una tecnologia emergente proposta recentemente per realizzare una sorta di intelligenza che permetta ad un'apparecchiatura o a un'intera rete di interagire con il suo spazio spettrale. Ciò significa che la radio cognitiva sarà in grado di percepire il proprio ambiente e di adattarsi. Lo sviluppo di sistemi agili in frequenza capaci di individuare gli "spazi bianchi" (white spaces) dello spettro (definiti più precisamente come una disponibilità geografica e temporale di frequenze) e di adattare le proprie caratteristiche di trasmissione per utilizzarli, potrebbero rappresentare un utile strumento per ottimizzare lo sfruttamento dello spettro. Gli studi sono condotti dalla CEPT (Conferenza Europea delle amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni) e mirano a definire dei parametri tecnici e operativi per l'utilizzo di sistemi cognitivi entro gli "spazi bianchi" della banda 470-790 MHz. Il potenziale di disturbo ai servizi protetti (radiodiffusione, microfoni senza filo e servizi di radioastronomia) deve essere valutato.

Dividendo digitale nel quadro del Joint Task Group 5-6 (JTG 5-6) dell'ITU-R

Sarà compito del JTG 5-6 realizzare, in vista della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni 2012, gli studi sulla compatibilità tra le applicazioni mobili e altri servizi primari nella banda da 790 a 862 MHz per garantire una protezione adeguata dei servizi ai quali questa banda è destinata. Diretto dalla Svizzera, il gruppo ha cominciato a sviluppare i metodi necessari per elaborare misure appropriate a garantire un utilizzo condiviso della banda in questione. I risultati degli studi e la relativa analisi sono attesi per metà 2010.

ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE

Radiodiffusione

La nostra attività di pianificazione delle frequenze e relativa messa in opera ha incluso anche le nuove concessioni rilasciate ad alcune emittenti radiofoniche OUC della zona di Zurigo. Insieme agli interessati abbiamo cercato delle soluzioni che permettessero un utilizzo efficiente delle frequenze. Abbiamo così avuto la conferma che lo spettro OUC è ormai saturo. I lavori in corso per la digitalizzazione della banda OUC dovrebbero consentire di trasmettere nuovi programmi radiofonici.

(Cfr. anche "Emittenti private", pag. 8)

Già conclusa, invece, la seconda copertura con la nuova tecnologia digitale DAB+ nella Svizzera tedesca.

(Cfr. anche "Digitalizzazione", pag. 10)

Di fronte all'intenso utilizzo dello spettro nella gamma 470 - 790 MHz e al liberarsi di alcune gamme di frequenza grazie alla digitalizzazione della radiodiffusione (dividendo digitale), abbiamo condotto intense trattative con i nostri Paesi confinanti. Il prossimo anno potremo integrare i primi risultati.

Eventi

Eventi come i campionati mondiali di ciclismo su strada di Mendrisio o la fiera "ITU Telecom World" di Ginevra rappresentano una grande sfida in termini di flessibilità, tempi di risposta e protezione dalle interferenze. Il funzionamento in contemporanea di più apparecchi di radiocomunicazione tra loro spesso incompatibili all'interno di uno spazio ristretto è possibile solo attraverso una coordinazione centralizzata delle frequenze. I riscontri positivi ricevuti ci confermano che l'operato dell'UFCOM ha soddisfatto gli organizzatori e che la sua consulenza offerta agli interessati è stata molto apprezzata.

In occasione di molte manifestazioni sono stati utilizzati microfoni senza fili. Di concerto con gli attori del mercato e gli ambienti internazionali, nel corso dell'anno abbiamo elaborato una soluzione praticabile per compensare le frequenze andate perdute attraverso il dividendo digitale.

Altre gamme di frequenza e servizi di radiocomunicazione

Attraverso l'attribuzione di centinaia di frequenze abbiamo soddisfatto l'esigenza di molte imprese di avere una rete di radiocomunicazione propria. Parallelamente all'aumento di queste reti aziendali, procedono i preparativi per l'introduzione di nuove reti e tecnologie per la telefonia mobile. Nell'ottica della compatibilità elettromagnetica abbiamo pensato alcune soluzioni per la ripartizione delle frequenze. Aprendo gamme di frequenza supplementari (es. 28 GHz e 42 GHz) ai ponti radio si può soddisfare la necessità di alimentare senza filo le stazioni base per le reti di telefonia mobile.

RADIO MONITORING

Radio Monitoring

Affianco alle ordinarie attività quotidiane (misurazioni OUC per la pianificazione

delle frequenze, analisi delle interferenze, controlli sulle concessioni e misurazioni nell'ambito della compatibilità elettromagnetica), nell'anno in esame ci siamo occupati soprattutto delle numerose interferenze UMTS insorte nella banda di frequenza 1920 – 1930 MHz. Queste interferenze sono provocate principalmente da apparecchi cordless (digital enhanced cordless telecommunications, DECT) provenienti da America e Canada. Le persone che introducono in Svizzera dall'estero i propri telefoni senza filo non sanno che le frequenze sulle quali questi apparecchi lavorano non sono armonizzate a livello mondiale.

Ufficio per la notifica delle interferenze nel traffico radio

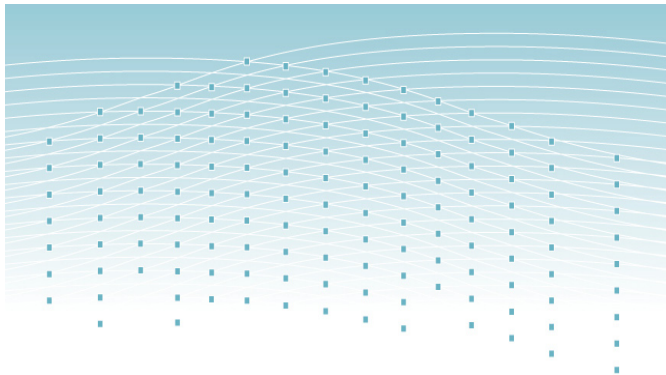
Grazie ai moderni mezzi di comunicazione il nostro ufficio per le interferenze nel traffico radio è stato attivo al 100 per cento per 365 giorni l'anno. I casi di interferenze segnalati dalla polizia, dal servizio di salvataggio e dalla sicurezza aerea sono stati analizzati e in buona parte risolti entro i tempi concordati.

Eventi sportivi

Oltre ai tradizionali grandi eventi sportivi (Tour de Suisse, coppa del mondo di sci, ecc.), il campionato mondiale di disco su ghiaccio di Berna e Zurigo nonché i mondiali di ciclismo su strada di Mendrisio ci hanno richiesto un ulteriore notevole impegno. Grazie all'esperienza raccolta in passate occasioni, abbiamo assolto il nostro compito senza incontrare particolari problemi radioelettrici. In occasione di simili manifestazioni, tuttavia, si fa sempre più sentire l'insufficienza di frequenze per microfoni e telecamere senza filo.

Notifiche di interferenze trattate dalla sezione Radio Monitoring			
Anno	2009	2008	2007
Interferenze notificate	271	331	335

AFFARI INTERNAZIONALI



In occasione del 2° Dialogo europeo sulla governance di Internet (EuroDIG), tenutosi nel settembre 2009 a Ginevra, oltre 200 partecipanti si sono espressi a favore dell'istituzionalizzazione di EuroDig in qualità di piattaforma europea di discussione multistakeholder. In veste di co-iniziatori e co-organizzatori della conferenza abbiamo contribuito al riconoscimento, dopo soli due anni, di EuroDig quale forum europeo sulla governance di Internet.

La fiera delle telecomunicazioni ITU Telecom 09 tenutasi in ottobre, ha confermato il ruolo di Ginevra quale città ospitante di questa manifestazione di portata mondiale. La Svizzera, rappresentata dal Consigliere federale Moritz Leuenberger alla cerimonia d'apertura, si è impegnata con successo per offrire le migliori prestazioni in quanto a infrastruttura telecom. L'UFCOM ha partecipato allo stand regionale dell'Arco Lemnico con una dimostrazione live delle forme d'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione proposte agli ipovedenti.

Frédéric Riehl, Vicedirettore

UNIONE INTERNAZIONALE DELLE TELECOMUNICAZIONI (UIT)

Il Consiglio ha adottato il preventivo dell'Unione per il periodo 2010-2011 sulla base del valore immutato dell'unità di contribuzione, pari a 318 000 franchi l'unità. Ha confermato che nel 2011, in occasione del 40° anniversario della fiera delle telecomunicazioni, la manifestazione si svolgerà a Ginevra. La Svizzera ha contribuito ai lavori della Commissione delle finanze, segnatamente in veste di esaminatore esterno dei conti dell'UIT. Il Consiglio ha inoltre sottolineato l'importanza del ruolo dell'agenzia ONU nei settori della lotta contro il cambiamento climatico, della cibersicurezza e della protezione dei bambini su Internet.

UNIONE EUROPEA

È stata assicurata la partecipazione della Svizzera a MEDIA 2007, programma Ue di sostegno al settore audiovisivo per il periodo 2007 – 2013. Al termine di un vasto dibattito, il Parlamento è giunto a un accordo, eliminando l'ultimo ostacolo alla partecipazione definitiva del nostro Paese al programma MEDIA con una modifica apportata alla legge sulla radiotelevisione (allentamento del divieto di pubblicizzare alcool alla televisione). Da settembre 2007, l'accordo era applicato a titolo provvisorio. Il Consiglio federale ha deciso il 4 dicembre di ratificarlo.

(Cfr. anche "Attività legislativa", pag. 9)

TV5 MONDE

A Ottawa, i ministri responsabili di TV5 (Francia, Canada, Québec, Comunità francese del Belgio e Svizzera) si sono dichiarati soddisfatti dei risultati ottenuti durante il primo anno d'attuazione del piano strategico quadriennale (2009-2012). Hanno sottolineato la progressiva trasformazione dell'emittente in un media globale in grado di soddisfare le nuove esigenze del pubblico nonché convenuto della necessità di aumentare il contributo destinato a TV5 Monde per il 2010 e di prevedere un finanziamento pluriennale nel quadro del piano

strategico. L'UFCOM è alla ricerca dei mezzi finanziari ausiliari per assicurare il contributo supplementare della Svizzera a TV5 Monde.

SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Nel maggio 2009, la Commissione dell'ONU per la scienza e la tecnologia al servizio dello sviluppo (CSTD), ha approvato per la prima volta una risoluzione tesa a valutare lo stato dell'attuazione del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI). La Svizzera è stata nominata presidente della Commissione per il periodo 2009-2010.

In collaborazione con l'Unione europea di radiodiffusione, nel mese di settembre abbiamo organizzato a Ginevra il secondo Dialogo europeo sulla governance di Internet (EuroDIG); il successo riscontrato è stato notevole. Nell'ambito della presidenza svizzera del Consiglio europeo, il Consigliere federale Moritz Leuenberger ha partecipato alla quarta edizione dell'Internet Governance Forum dell'ONU (IGF), svoltosi nel novembre 2009 a Sharm el Sheikh.

CONSIGLIO D'EUROPA

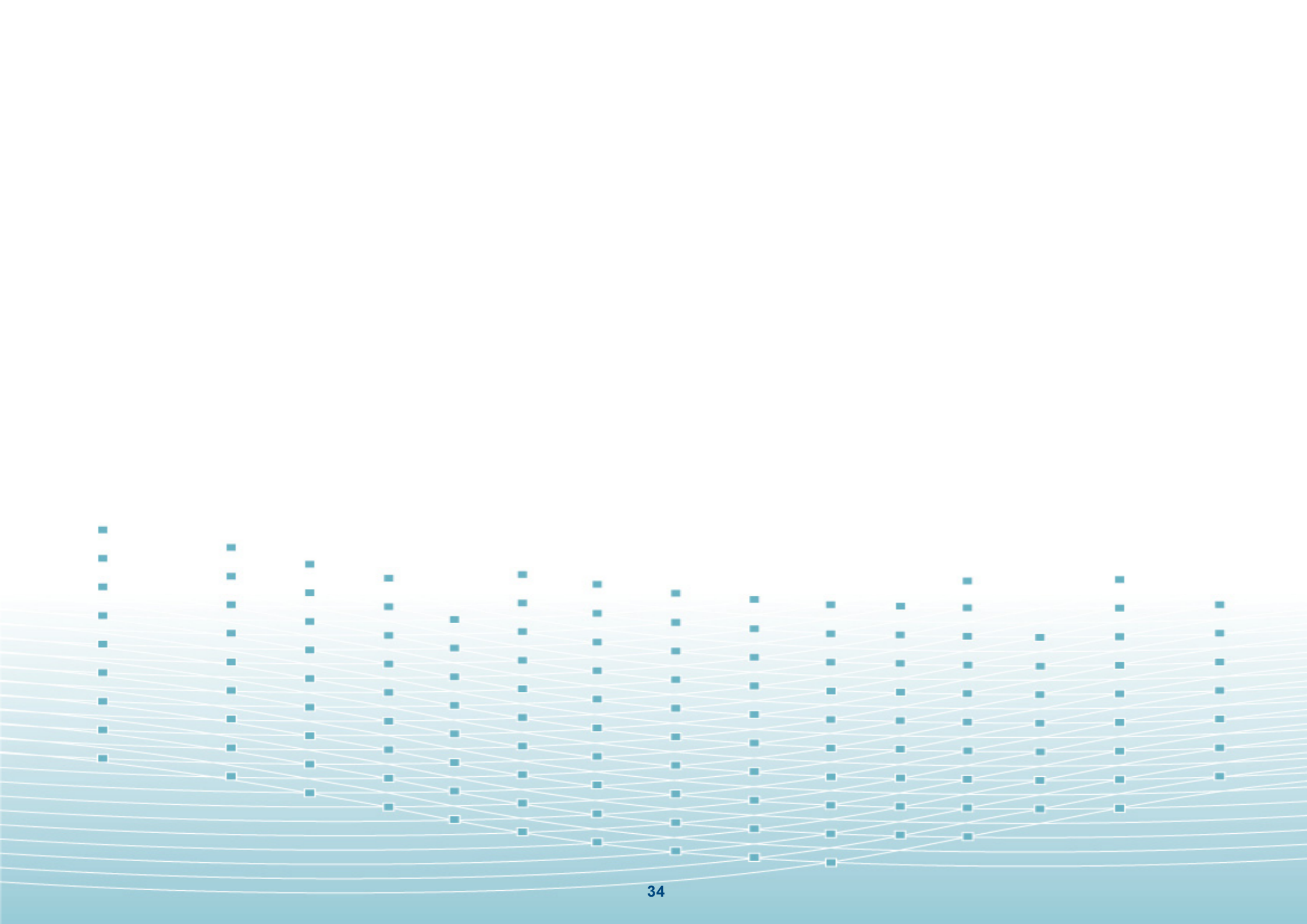
Alla Conferenza di maggio 2009 a Reykjavik (Islanda), i ministri e gli altri rappresentanti dei 47 Stati membri hanno adottato una dichiarazione politica e un piano d'azione, in cui si definisce che il Consiglio d'Europa è tenuto ad analizzare i mutamenti avvenuti nel paesaggio e nell'utilizzo mediatico con l'avvento dei nuovi media e servizi di comunicazione. I ministri hanno inoltre approvato dichiarazioni relative alla gestione delle risorse critiche di Internet (ad es. indirizzi IP, nomi di dominio) e alla tutela della libertà d'opinione in relazione alla lotta contro il terrorismo. La Svizzera parteciperà ai lavori di follow-up nell'ambito del Comitato direttivo media e nuovi servizi di comunicazione e presiederà il gruppo di esperti che si occupa dei nuovi media.

La revisione degli accordi del Consiglio d'Europa sulla televisione transfrontaliera, vincolanti per la Svizzera, che segue la liberalizzazione

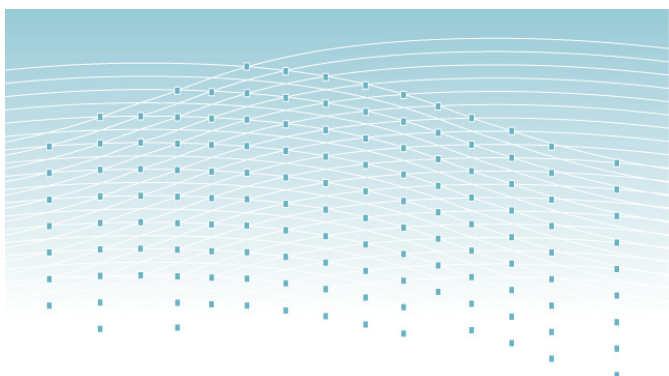
della Direttiva sui servizi di media audiovisivi (DSMA) è pressoché conclusa. L'UFCOM ha contribuito a questi lavori nell'ambito del Comitato permanente sulla televisione transfrontaliera.

ORGANIZZAZIONI SATELLITARI

In maggio, l'Organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite (Eutelsat) ha tenuto la sua 36° Assemblea delle Parti. La Svizzera è stata rieletta e siederà in seno al Comitato consultivo per un ulteriore periodo di due anni. L'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite (ITSO) ha tenuto la sua 33° riunione straordinaria dell'Assemblea delle Parti allo scopo di dibattere degli obblighi delle amministrazioni incaricate della notifica, relativi al patrimonio comune delle Parti. In qualità di coordinatrice del sistema d'identificazione e di localizzazione delle navi a lungo raggio, l'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni mobili via satellite (IMSO) ha svolto i test necessari a integrare oltre 43 centri di dati in questo sistema diventato operativo il 1° luglio 2009.



RISORSE E ORGANIZZAZIONE



Nell'anno di riferimento abbiamo esaminato e ripensato, nell'ambito di un progetto, la struttura organizzativa della Divisione Risorse e organizzazione, rifacendoci al vecchio al modello esistente fino al 2002. In futuro le quattro sezioni autonome – Finanze, Informatica e organizzazione, Risorse umane e Logistica – saranno nuovamente riunite sotto un unico capodivisione. La persona designata assumerà anche alcuni incarichi finora di competenza dello Stato maggiore della Direzione, quali la gestione interna dei «processi GEMAP» (gestione mediante mandato di prestazioni e preventivo globale) e la loro coordinazione esterna in collaborazione con i vari Uffici federali. La nuova struttura organizzativa è valida a partire dal 1° gennaio 2010 e verrà messa in opera senza l'impiego di nuovo personale.

In ambito informatico abbiamo tra le altre cose lavorato all'applicazione web «UFCOM Online», attraverso una collaborazione interdisciplinare in seno all'Ufficio. I lavori continueranno per tutto il 2010 e fino al 2011. L'UFCOM è stato inoltre scelto quale Ufficio pilota per il progetto complementare "e-billing out" (emissione elettronica delle fatture), guidato dall'Amministrazione federale delle finanze (AFF). Con la nostra partecipazione ai vari progetti desideriamo contribuire all'attuazione in seno all'Amministrazione federale delle misure di e-government previste dalla Strategia del Consiglio federale.

Christine Fuchs, Capodivisione

FINANZE

Conto economico

Nel conto economico 2009 le spese totali risultano pari a 85,4 milioni di franchi, di cui il 68 per cento per spese funzionali e il 32 per cento per spese di riversamento. Tra le spese funzionali rientrano le spese per il personale e per beni e servizi dell'UFCOM con incidenza sul finanziamento, il computo delle prestazioni di altri Uffici federali nonché gli ammortamenti sull'attivo fisso senza incidenza sul finanziamento. Le spese di riversamento comprendono le sovvenzioni in ambito radiotelevisivo e i contributi alle organizzazioni internazionali.

Per l'anno 2009 i ricavi ammontano a 59,8 milioni di franchi, di cui il 44 per cento è rappresentato da ricavi funzionali e il 56 per cento da ricavi che non rientrano nel preventivo globale. I ricavi funzionali corrispondono alle tasse amministrative versate all'UFCOM. I ricavi non rientranti nel preventivo globale comprendono le tasse per le concessioni di radiocomunicazione (che con 30 milioni di franchi costituiscono la quota più consistente, ossia il 90 %), le tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie per finanziamenti speciali nell'ambito della radiodiffusione e le somme riscosse a titolo di sanzione per violazioni del diritto (multe e confisca dei guadagni).

Le spese totali 2009 hanno superato di 25,6 milioni di franchi (30%) i ricavi totali. Relativamente al riversamento, tuttavia, i ricavi (32,7 mio) hanno superato le spese (27,7 mio). Le spese funzionali (57,7 mio) hanno superato i ricavi funzionali (tasse amministrative: 26,3 mio) di 31,4 milioni di franchi (55%).

Ricavi

Rispetto all'anno scorso i ricavi totali sono aumentati di 7,4 milioni di franchi.

7,7 milioni sono derivati da tasse amministrative e tasse per le concessioni di radiocomunicazione: si tratta in linea di massima di un normale aumento delle entrate provenienti da queste due tasse, dello scioglimento di accantonamenti

per saldi attivi nonché di entrate straordinarie per il 2008 dell'ordine di 3,8 milioni di franchi per tasse di concessione.

Una diminuzione dei ricavi pari a 0,6 milioni di franchi è dipesa dalle tasse di concessione per la radiotelevisione.

Spese

Le spese totali dell'UFCOM sono aumentate di 4,4 milioni di franchi rispetto all'anno scorso.

In particolare, le spese funzionali (rientranti nel preventivo globale) sono cresciute di 3,4 milioni di franchi .

Ciò è dipeso prima di tutto da un aumento di 2,6 milioni di franchi nelle spese per il personale, dovuto ad alcune misure prese (+1,1 % per compensazione del rincaro, + 2,5 % per gli stipendi dei quadri dalla classe 24 alla 29 e + 5% a partire dalla classe di stipendio 30; indennità del 5 % per collaboratori con orario di lavoro basato sulla fiducia; premi pari a 230 000 franchi nonché i normali aumenti di stipendio per i collaboratori con livello di valutazione 3 che non hanno ancora raggiunto il tetto massimo; nuovi assegni familiari e contributi di rischio per invalidità e decesso alla cassa pensioni della Confederazione (Pubblica). Le spese per beni e servizi sono aumentate di 1 milione di franchi – principalmente per consulenza, studi nonché mantenimento e rinnovo infrastrutturali.

Le spese al di fuori del preventivo globale riconducibili a sovvenzioni sono cresciute in totale di 1 milione di franchi rispetto al 2008. Ciò è dipeso principalmente dal fatto che per l'allestimento della fiera internazionale delle telecomunicazioni di Ginevra (ITU Telecom World 2009) i contributi alle organizzazioni internazionali sono stati aumentati di 1,35 milioni di franchi tramite un credito aggiuntivo. Il maggior bisogno di fondi è stato compensato dal preventivo globale dell'UFCOM.

Per contro, in alcuni ambiti si è registrata una diminuzione delle spese. È il caso delle spese destinate all'offerta estera della SSR (swissinfo, 3sat e TV5),

che sono calate di 0,6 milioni di franchi.

Conto degli investimenti

Gli investimenti pari a 1,5 milioni di franchi rientrano nei normali valori.

Conto d'esercizio (contabilità analitica)

Rispetto all'anno scorso il grado di copertura dei costi per la somma dei tre gruppi di prodotti è calato solo lievemente (- 2%), attestandosi sul 45 per cento.

Mentre i ricavi sono rimasti pressoché invariati, i costi per tutti i gruppi di prodotti sono aumentati, soprattutto a causa delle maggiori spese per il personale.

Finanziamenti speciali per la radiodiffusione

I ricavi per i finanziamenti speciali alla radiotelevisione hanno superato di circa 1,7 milioni di franchi le spese, determinando così una crescita di 5,5 milioni di franchi del saldo dei fondi a destinazione vincolata riservati alla ricerca mediatica, alle nuove tecnologie per la diffusione dei programmi e all'archiviazione dei programmi.

ANDAMENTO FINANZIARIO: PERIODO 2007-2009

(in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC)

1. Conto economico (ricavi, spese)	2007 (mln. CHF)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
1.1 Ricavi					
Ricavi funzionali – Preventivo globale	-28.2	-25.4	-26.3	-0.9	4%
Tasse amministrative + scioglimento di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	-28.2	-25.4	-26.3	-0.9	4%
Ricavi al di fuori del Preventivo globale	-33.2	-27.0	-33.5	-6.5	24%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione	-26.0	-23.2	-30.0	-6.8	29%
Entrate dalle procedure amministrative	-0.6	-0.5	-0.8	-0.3	60%
Quota del canone per emittenti locali e regionali	-3.4	0.0	0.0	0.0	0%
Tasse di concessione versate da radio e televisioni	-3.2	-3.3	-2.7	0.6	-18%
Totale ricavi	-61.4	-52.4	-59.8	-7.4	-14%
1.2 Spese					
Spese funzionali – Preventivo globale (incl. ComCom)	57.3	54.3	57.7	3.4	6%
Spese per il personale (con incidenza sul finanziamento)	38.4	38.4	41.0	2.6	7%
Spese per beni e servizi (con incidenza sul finanziamento)	7.5	6.2	7.2	1.0	16%
Prelievo da riserve a destinazione vincolata	1.1	0.1	0.4	0.3	300%
Ammortamenti (senza incidenza sul finanziamento)	2.3	1.5	1.4	-0.1	-7%
Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione	8.0	8.1	7.7	-0.4	-5%
Spese al di fuori del Preventivo globale (sovvenzioni)	33.3	26.7	27.7	1.0	4%
Contributi a organizzazioni internazionali	6.0	3.9	5.1	1.2	31%
Contributo all'offerta SSR destinata all'estero	16.5	20.1	20.0	-0.1	0%
Contributo formazione programmisti (fino al 2006 incl. ricerca mediatica)	0.7	0.9	0.9	0.0	0%
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.0	1.0	0.0	0%
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Archiviazione dei programmi	0.0	0.0	0.1	0.1	0%
Contributi alla diffusione nelle regioni di montagna	0.5	0.6	0.6	0.0	0%
Contributi a emittenti locali e regionali (partecipazione al canone)	8.6	0.2	0.0	-0.2	-100%
Contributo MEMORIAV					
Totale spese	90.6	81.0	85.4	4.4	5%
1.3 Saldo (ricavi + spese = fabbisogno di finanziamento)	29.2	28.6	25.6	-3.0	-10%

2. Conto degli investimenti (entrate, uscite) (preventivo globale)	2007 (mln. CHF)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
Entrate	0.0	0.0	0.0	0.0	0%
Uscite	2.0	1.8	1.5	-0.3	-17%
Di cui prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.4	0.1	0.0	-0.1	-100%
Saldo (entrate - uscite)	2.0	1.8	1.5	-0.3	-17%
3. Conto d'esercizio (ricavi, costi)	2007 (mln. CHF)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (mln. CHF)	%
Ricavi (tasse amministrative)	-27.7	-25.4	-25.7	-0.3	1%
Costi	56.2	53.9	57.7	3.8	7%
Saldo (ricavi + costi)	28.5	28.5	32.0	3.5	12%
Grado di copertura dei costi	49%	47%	45%	0.0	-5%
Finanziamenti speciali radio e televisione	2007 (mln. CHF)	2008 (mln. CHF)	2009 (mln. CHF)		
1. Partecipazione al canone di emittenti radiofoniche e televisive locali e regionali					
Ricavi a destinazione vincolata	-8.6	0.2	0.0		
Quota del canone per emittenti radiofoniche e televisive	-3.4	0.0	0.0		
prelievi supplementari da fondi a destinazione vincolata	-5.2	0.2	0.0		
Spese per finanziamenti speciali	8.6	0.2	0.0		
Partecipazione al canone radiofonico e televisivo	8.6	0.2	0.0		
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	0.0	0.0	0.0		
Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)	0.2	0.0	0.0		
2. Tasse di concessione versate dalle emittenti radiofoniche e televisive					
Ricavi a destinazione vincolata	-3.2	-3.3	-2.7		
Tasse di concessione radio e televisione	-3.2	-3.3	-2.7		
prelievi supplementari da fondi a destinazione vincolata	0.0	0.0	0.0		
Spese per finanziamenti speciali	1.0	1.0	1.1		
Formazione programmisti					
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.0	1.0		
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.0	0.0	0.0		
Archiviazione dei programmi	0.0	0.0	0.1		
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	1.6	2.3	1.7		
Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)	1.6	3.9	5.6		

COLLABORATRICI E COLLABORATORI

Numero

Nel 2009, l'UFCOM contava 293 collaboratori tra cui 104 donne; l'anno precedente erano 290 (100 donne). La quota delle donne è del 35,5% (1% in più dell'anno precedente).

Ripartizione delle lingue

Circa il 60% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 33% è francofono e il 4% italofono. Circa il 3% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'arabo, l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo e il thailandese.

Età media

L'età media dei collaboratori è di 45 anni.

Tirocinio

Due apprendisti hanno concluso con successo la propria formazione per mediamatici (maturità professionale inclusa). Un apprendista ha ricevuto un premio speciale per l'ottima valutazione conseguita (5.3). Un'apprendista ha portato a termine con buon esito la sua formazione per impiegati di commercio. Purtroppo un'apprendista mediamatica ha interrotto la sua formazione dopo un solo anno poiché questa strada non era confacente alle sue aspettative.

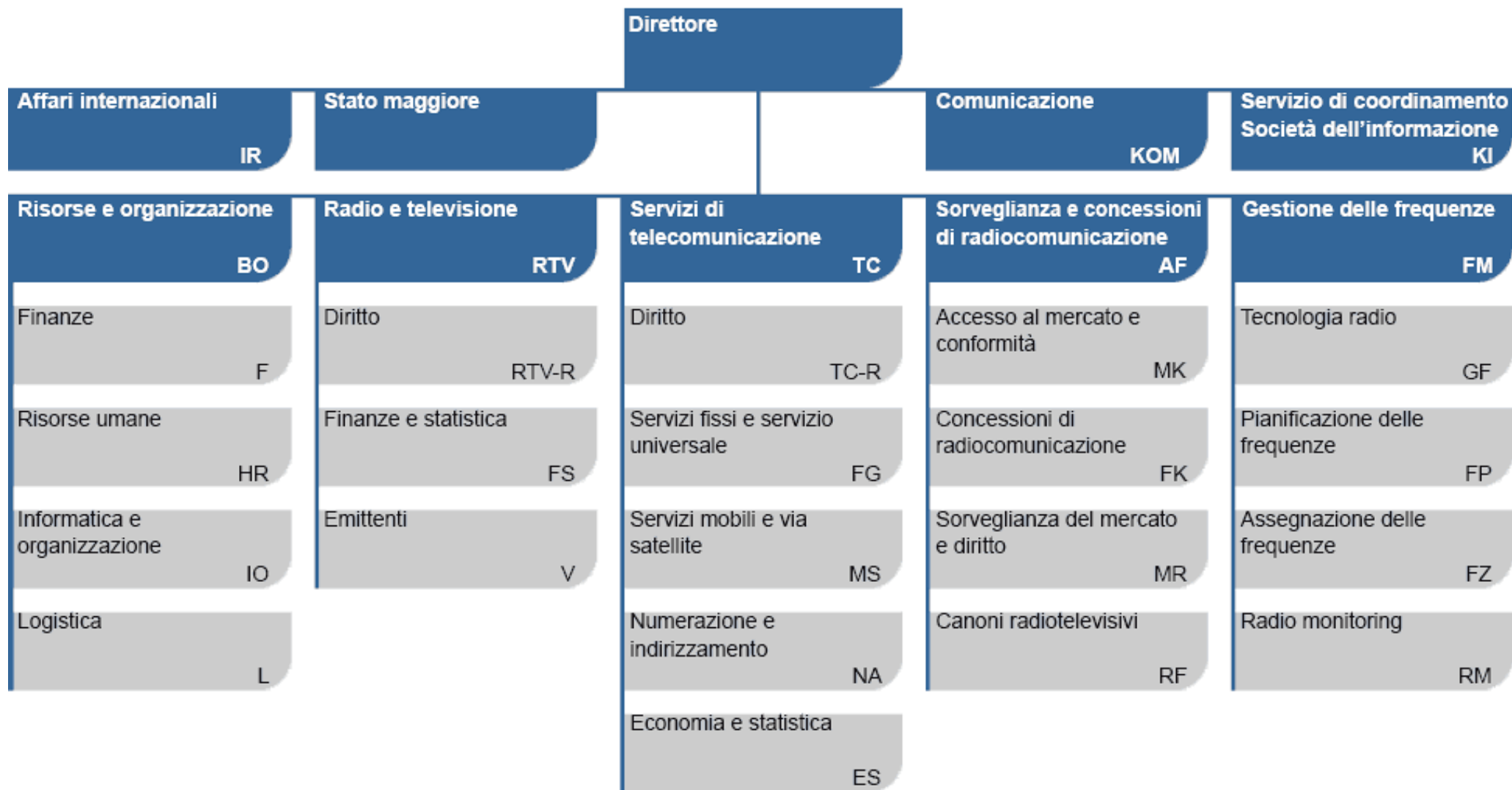
Commissione per le pari opportunità

La Commissione per le pari opportunità si preoccupa di fare in modo che le collaboratrici e i collaboratori dell'UFCOM beneficino delle stesse condizioni di lavoro e delle stesse opportunità di crescita professionale. Nel 2009, ad esempio, l'UFCOM ha definito determinati processi volti a garantire che il reclutamento del personale avvenga secondo criteri non discriminatori. I modelli di lavoro flessibili proposti dall'UFCOM creano i presupposti per delle condizioni di lavoro favorevoli alla famiglia. A livello dirigenziale, il tema delle pari opportunità continuerà ad essere trattato in modo più approfondito; i collaboratori riceveranno puntuali informazioni in merito.

DIREZIONE

La direzione dell'UFCOM comprende: il Dr. Martin Dumermuth, Direttore; Véronique Gigon, Direttrice supplente e Capodivisione Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione; Matthias Ramsauer, Vicedirettore e Capodivisione Radio televisione; Philipp Metzger, Vicedirettore e Capodivisione Servizi di telecomunicazione; Peter Pauli, Capodivisione Gestione delle frequenze; Christine Fuchs, Capodivisione Risorse e organizzazione; Frédéric Riehl, Vicedirettore, Servizio Affari internazionali; Andreas Sutter, Capo dello Stato maggiore e il Dr. Roberto Rivola, Responsabile della comunicazione.

ORGANIGRAMMA



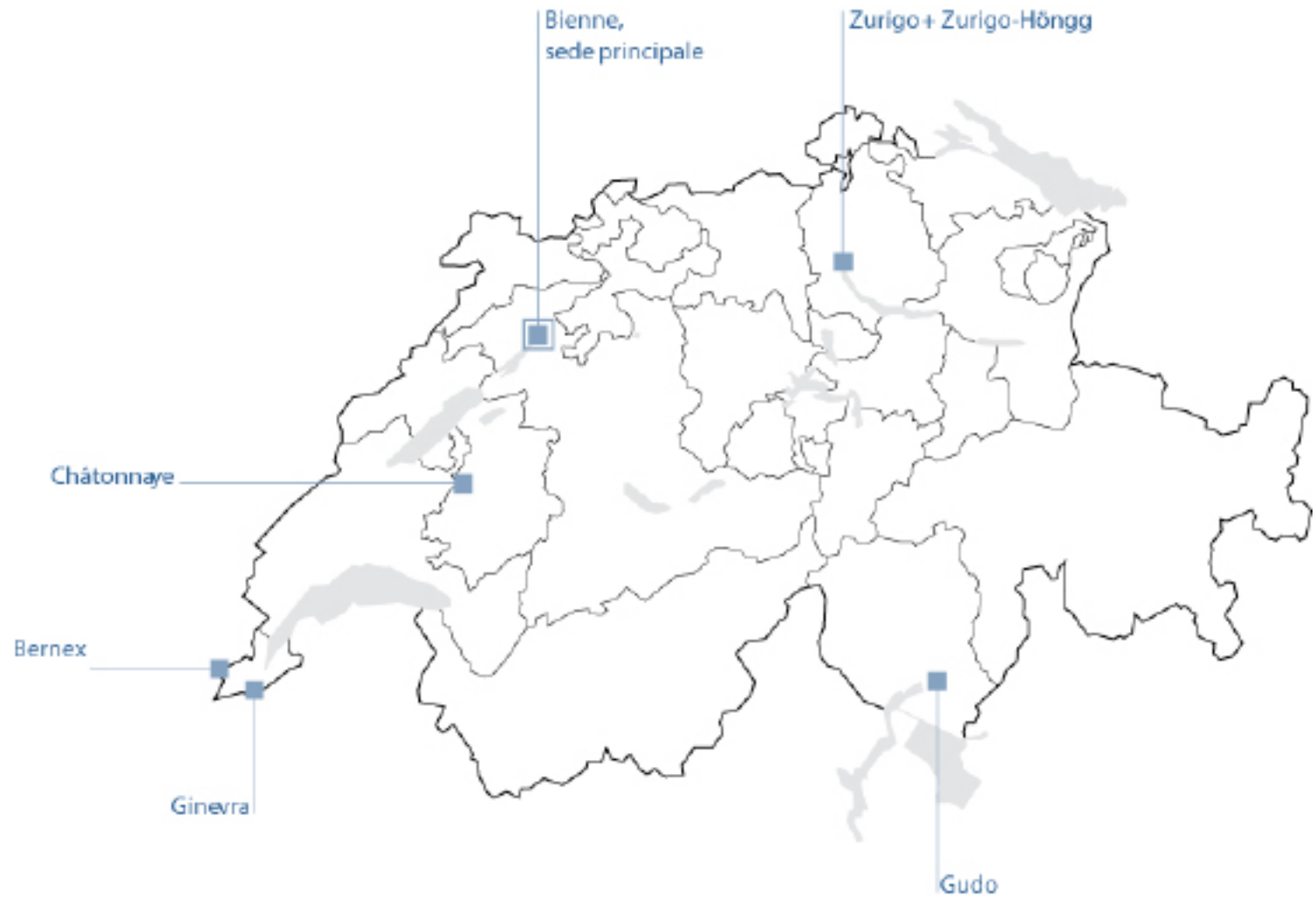
DIRIGENTI

Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
Direzione		
Direttore	Dr. Martin Dumermuth	5501
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter	5503
Responsabile della comunicazione	Dr. Roberto Rivola	5650
Direttrice supplente e Capo dal Servizio di coordinamento Società dell'informazione	Véronique Gigon	5448
Affari internazionali		
Vicedirettore	Frédéric Riehl	5454
Capo supplente	Anja Siebold Bucher	5595
Risorse e organizzazione		
Capodivisione	Christine Fuchs	5707
Finanze	Urs Liechti a.i.	5843
Risorse umane	Brigitte Moser	5514
Informatica e organizzazione	Bruno Frutiger	5520
Logistica	Peter Lendenmann	5456
Radio e televisione		
Vicedirettore e Capodivisione	Matthias Ramsauer	5510
Diritto	Susanne Marxer Keller	5948
	Carole Winistörf	5449
Finanze e statistica	Peter Marti	5544
Emittenti	Marcel Regnotto	5535

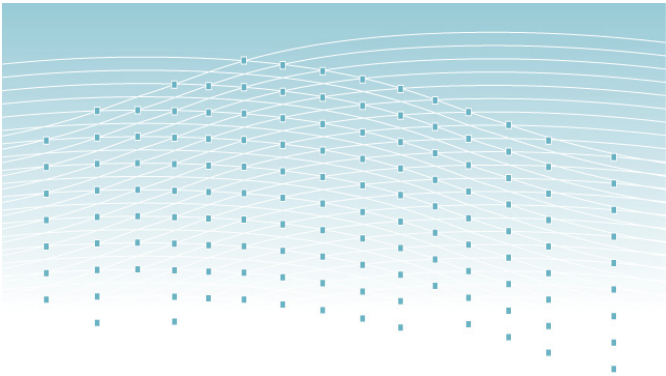
Unità organizzativa	Nome	Telefono
		+41 32 327
Servizi di telecomunicazione		
Vicedirettore e Capodivisione	Philipp Metzger	5599
Diritto	Annalise Eggimann	5582
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum	5579
Servizi mobile via satellite	Urs von Arx	5856
Numerazione e indirizzamento	François Maurer	5576
Economia e statistica	René Dönni	5543
Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazioni		
Direttrice supplente e Capodivisione	Véronique Gigon	5448
Accesso al mercato e conformità	Gerhard Käser	5565
Concessioni di radiocomunicazione	Beat Scheidegger	5830
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard	5430
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler	5445
Gestione delle frequenze		
Capodivisione	Peter Pauli	5700
Tecnologia radio	Daniel Vergères	5720
Pianificazione delle frequenze	Philippe Horisberger	5411
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen	5583
Radio monitoring	Silvio Rubli	5730

SEDI

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.



CONTATTO



Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 32 327 55 11 (centrale),
via fax allo +41 32 327 55 55
o un'e-mail a info@bakom.admin.ch.

Orario di apertura: Lu - Ve / 07h30 – 12h00 / 13h30 – 17h00

Indirizzo postale

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

Il nostro sito Internet

<http://www.ufcom.admin.ch>

All'indirizzo

<http://www.bakom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it>

troverete una cartina che vi indicherà come raggiungere il nostro ufficio.

© UFCOM 2010